



CITTA' DI TROINA

Libero Consorzio Comunale di Enna
(già Provincia Regionale di Enna)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

EDIZIONE 2021



Relazione Generale

REDAZIONE: VII SETTORE TECNICO "TUTELA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE"

Gruppo di lavoro: Geom. Alessandro Nasca - Resp. VII settore e RUP
Dott. Calogero Galati - collaboratore
Dott. Domenico Pagana - collaboratore
Dott.ssa Angela Polizzi – tirocinante

Il Responsabile
VII Settore Tecnico
Geom. Alessandro Nasca

Il Vice Sindaco
Ass. alla Protezione Civile
Ing. Alfio Giachino

Il Sindaco
Dott. Sebastiano Venezia



INDICE

1. Premessa
2. Cenni normativi
3. Parte generale
 - 3.1. Quadro territoriale di base
 - 3.1.1. Inquadramento geografico
 - 3.1.2. Inquadramento geologico
 - 3.1.3. Inquadramento geomorfologico
 - 3.1.4. Inquadramento idrografico e idrogeologico
 - 3.1.5. Morfologia ed altimetria
 - 3.1.6. Climatologia e pluviometria
 - 3.1.7. Statistiche demografiche
 - 3.1.8. Rischi naturali presenti nel territorio
 - 3.2. Edifici strategici – tattici, sensibili ed edilizia scolastica
 - 3.3. Servizi essenziali
 - 3.4. Aree di stoccaggio e distribuzione materiali infiammabili
 - 3.5. Medici Convenzionati, Veterinari e Strutture Sanitarie
 - 3.6. Viabilità
 - 3.7. Risorse e organizzazione comunali
 - 3.7.1. Sistema comunale di Protezione Civile
 - 3.7.2. Protezione Civile comunale
 - 3.7.3. Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e Centro Operativo Misto (C.O.M.)
 - 3.7.4. Forze dell'Ordine locali
 - 3.7.5. Volontariato
 - 3.7.6. Materiali e mezzi di proprietà comunale e di Enti pubblici
 - 3.7.7. Aree di Protezione Civile
 - 3.7.8. Elisuperficie
 - 3.7.9. Posto Medico Avanzato (P.M.A.)
 - 3.8. Viabilità di emergenza – vie di fuga
 - 3.9. Mezzi di proprietà privata
4. Lineamenti della pianificazione
 - 4.1. Funzionalità del sistema di allertamento locale
 - 4.1.1. AlertSystem
 - 4.1.2. APP
 - 4.2. Coordinamento operativo locale
 - 4.2.1. Presidio operativo comunale
 - 4.2.2. Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
 - 4.2.3. Centro Operativo Misto (C.O.M.)
 - 4.3. Attivazione del Presidio Territoriale
 - 4.4. Misure di salvaguardia della popolazione
 - 4.4.1. Informazione alla popolazione
 - 4.4.2. Modalità di assistenza alla popolazione e di evacuazione assistita
 - 4.4.3. Sistemi di allarme per la popolazione
 - 4.4.4. Ripristino dei servizi essenziali
 - 4.4.5. Ripristino della viabilità e dei trasporti



4.4.6.Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

4.5. Piattaforma “Zerogis online”

5. Modello di intervento generale

5.1. Fasi di attivazione del sistema di Protezione Civile

6. Bibliografia

7. Allegati e Tavole

1. PREMESSA

Il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento indispensabile per fronteggiare le emergenze in aree soggette a rischi di calamità naturali ed antropiche. È sostanzialmente costituito da un insieme di documenti, periodicamente aggiornati, che riassumono tutti quegli elementi utili agli operatori di Protezione Civile e indispensabili per prevenire e fronteggiare le diverse emergenze. Un Piano di Protezione Civile ha i seguenti obiettivi:

- assicurare la funzionalità del sistema di allertamento e lo scambio delle informazioni;
- analizzare le caratteristiche geomorfologiche del territorio comunale e le calamità che possono verificarsi con maggiore probabilità;
- assicurare il monitoraggio ambientale;
- individuare le componenti e le strutture operative che devono essere attivate, assegnando precise responsabilità;
- fissare le procedure organizzative da attuarsi al verificarsi dell'evento calamitoso e i tempi nei quali le azioni si compiono (modelli d'intervento);
- identificare le risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di intervento;
- assicurare l'informazione pubblica sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti da adottare.

In particolare, il Piano deve basarsi su un'ipotesi di scenario, ossia riferirsi ad uno o più eventi che possono verificarsi sul territorio, analizzarne gli effetti, definirne l'area di impatto e individuarne i fenomeni precursori. Attraverso la conoscenza del valore esposto e la valutazione della sua vulnerabilità, è possibile effettuare un'analisi di rischio che è la premessa fondamentale per una buona pianificazione d'emergenza. Un Piano di Protezione Civile è un documento diviso in tre parti:

- **Parte Generale:** si raccolgono tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, si individuano i rischi a cui è soggetto il territorio comunale e si elaborano per ognuno di essi dei possibili scenari di danno degli eventi massimi attesi;
- **Lineamenti della Pianificazione:** si stabiliscono gli obiettivi da conseguire per organizzare un'adeguata risposta di protezione civile al verificarsi di un evento e si indicano le componenti e le strutture operative chiamate allo scopo, individuando le competenze dei vari operatori;
- **Modello di Intervento:** vengono descritte le procedure che regolano l'intervento dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Volontari, 118, Polizia, ecc.; si assegnano le responsabilità ai vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze; si realizza il costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile e si utilizzano le risorse in maniera razionale.

Nel Piano sono individuati tutti gli elementi a rischio a cui è esposto il territorio, sono definiti gli scenari di evento specifici per ogni rischio e le risorse del territorio ed è, inoltre, previsto un modello di intervento che delinea le procedure operative di intervento (con chiara assegnazione di compiti e responsabilità) utili a coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni.

L'efficacia del Piano è strettamente legata al suo costante aggiornamento; esso, infatti, va aggiornato periodicamente, in relazione alle mutate condizioni del territorio e/o in dipendenza delle avvenute variazioni di dati e mezzi a disposizione per il superamento dell'emergenza. Va disposta una revisione periodica dei dati con cadenza semestrale.

Uno degli aspetti centrali della prevenzione è sensibilizzare la popolazione sui rischi del territorio, su cosa fare in caso di pericolo, e su come agevolare i soccorsi durante una calamità. La riduzione del rischio non si risolve solo con norme e leggi ma anche attraverso l'informazione della popolazione: *chi sa comportarsi in modo informato in presenza di una situazione di rischio è in grado di proteggere se stesso e chi lo circonda.* L'informazione alla popolazione deve essere caratterizzata, quindi, da uno stretto rapporto tra conoscenza-



coscienza-autodifesa:

- ✓ *conoscenza*: intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento mediante l'uso corretto dei mass media;
- ✓ *coscienza*: presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio presente in un determinato territorio pericoloso;
- ✓ *autodifesa*: adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme.

Il Comune di Troina, ai fini dell'emergenza a carattere generale, ha predisposto e adottato un Piano Generale di Protezione Civile con delibera di G.M. n° 9 del 24/01/1996. Successivamente, ha redatto e adottato il Piano rischio incendi di interfaccia con D.S. n.24 del 22/05/2008 e nel corso degli anni è stato aggiornato.

2. CENNI NORMATIVI

La necessità di provvedere alla difesa delle popolazioni e del territorio è sempre esistita, e in Italia la storia della Protezione Civile si coniuga con quella dei rischi, che nel territorio italiano sono costantemente presenti ed incidono in maniera forte e, a volte, traumatica sul tessuto sociale.

La storia del soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità è stata segnata da numerose leggi, spesso emanate a seguito di grandi eventi calamitosi come il disastro del Vajont, l'alluvione di Firenze, il terremoto del Belice e, in seguito, quello del Friuli e dell'Irpinia. Esse però risultarono sempre inadeguate quando si verificarono emergenze a causa della mancanza di coordinamento tra le forze in campo e della lentezza dei soccorsi. Da qui la necessità di istituire una struttura che si occupasse in maniera permanente di protezione civile e, per tali ragioni lo Stato, nel corso dei vari anni, ha emanato le seguenti norme:

- **Legge 24 febbraio 1992 n. 225:** *“Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”* con il compito di *“tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e altri eventi calamitosi”* (Abrogata dal Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1: “Codice della protezione civile”).
- **Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n.112:** *“conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”*. Vengono pertanto trasferiti importanti competenze alle autonomie locali, anche di tipo operativo. In particolare, i Comuni sono chiamati a:
 - attuare, a livello comunale, le attività di previsione e prevenzione dei rischi;
 - approfondire la conoscenza dei rischi e individuare gli interventi utili a ridurre la probabilità che si verificano eventi disastrosi o a limitare il possibile danno;
 - predisporre i piani comunali di emergenza;
 - adottare i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;
 - organizzare l'utilizzo del volontariato di protezione civile comunale.

Tra le novità significative del D. Lgs. 112/98 rispetto al sistema previgente si registra *l'obbligo, e non più la semplice facoltà, per gli Enti locali di predisporre piani comunali di emergenza*, che possono anche configurarsi come intercomunali, obbligo ribadito dalla più recente Legge 100 del 2012. Quindi, ogni Comune, per il corretto espletamento delle competenze ad esso affidate, ha il diritto e il dovere di dotarsi di una struttura di Protezione Civile.

- **Legge Regionale 31 agosto 1998, n. 14:** *“Norme in materia di protezione civile”*. La norma recepisce, nella Regione Siciliana, la Legge n. 225/92 in materia di protezione civile, istituendo l'Ufficio Regionale di protezione civile che deve curare il collegamento fra Stato, Regione ed enti locali per lo svolgimento delle attività di competenza, nonché l'orientamento e l'organizzazione delle attività degli uffici regionali e degli enti locali che svolgono attività di protezione civile.
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004:** definisce *“indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. [...] La gestione del sistema di allerta nazionale è assicurata dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, nonché le strutture regionali ed i Centri di Competenza chiamati a concorrere funzionalmente ed operativamente a tale rete”*.
- **“Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di Protezione Civile”** pubblicato nell'ottobre 2007, che contiene indicazioni pratiche per l'elaborazione di piani di

emergenza speditivi a livello locale, da redigere sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008:** recante “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”. Essa definisce le procedure atte a garantire il tempestivo e costante flusso delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze e a ottimizzare le capacità di allertamento, attivazione e intervento del sistema di protezione civile.
- La Regione Siciliana il 20 novembre 2008 ha pubblicato **“Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico”** e nel dicembre 2010 ha emanato **“Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile provinciali e comunali in tema di rischio idrogeologico”**.
- **“Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale e intercomunale di Protezione Civile per il rischio incendi d’interfaccia”** redatto nel 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell’O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606, che oltre a definire le diverse tipologie d’interfaccia e gli scenari di riferimento, indica quali siano le modalità di definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia, di valutazione della pericolosità, di analisi della vulnerabilità e, infine, della valutazione del rischio con la descrizione dei diversi livelli di allerta.
- **Legge 100/2012:** vengono confermate le funzioni attribuite dallo Stato alla Protezione Civile ed in particolare vengono considerate attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio; viene, inoltre, specificato che lo stato di emergenza può essere dichiarato anche “nell'imminenza” e non solo “al verificarsi” dell’evento calamitoso e, di regola, la durata dello stato di emergenza non può superare i 90 giorni, con possibilità di proroga per altri 60 giorni. Esso viene finanziato con il Fondo nazionale di protezione civile, la cui dotazione è determinata annualmente dalla legge di stabilità. Il Fondo può essere reintegrato anche con entrate derivanti dall’aumento delle accise sulla benzina.
- **Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1: “Codice della protezione civile”, (di abrogazione della Legge 24 febbraio 1992 n. 225).**

All’art. 1 *“Il Servizio nazionale della protezione civile, di seguito Servizio nazionale, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall’insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo”*.

Le attività di protezione civile vengono specificate nell’art 2 e sono:

1. La previsione consiste nell’insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all’identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile;
2. La prevenzione consiste nell’insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione;
3. La gestione dell'emergenza consiste nell’insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l’assistenza alle popolazioni colpite dagli



eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione;

4. Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Il sistema, quindi, non si limita solamente al soccorso e all'assistenza alla popolazione, ma si occupa anche di definire le cause delle calamità naturali, di individuare i rischi presenti sul territorio e di mettere in campo tutte le azioni necessarie a evitare o ridurre al minimo la possibilità che le calamità naturali provochino danni.

L'art. 6 definisce le attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile: *“i Sindaci, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:*

- a) *del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;*
- b) *della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di cui all'articolo 2 esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;*
- c) *della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella pianificazione di cui all'articolo 18;*
- d) *dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;*
- e) *della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 2”.*

All'art. 7 della suddetta legge, gli eventi vengono classificati, secondo estensione e gravità, in tre tipi al fine di identificare più facilmente quale componente della protezione civile deve mobilitarsi per prima; in particolare si distinguono:

- a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o



derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.

All'art. 12 *“il Sindaco, per finalità di protezione civile, è responsabile, altresì:*

- a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);*
- b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;*
- c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c)”.*

All'art. 13 vengono definite le strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile: *“Oltre al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che opera quale componente fondamentale del Servizio nazionale della protezione civile, sono strutture operative nazionali:*

- a) le Forze armate;*
- b) le Forze di polizia;*
- c) gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche;*
- d) le strutture del Servizio sanitario nazionale;*
- e) il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, l'Associazione della Croce rossa italiana e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico;*
- f) il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente;*
- g) le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale”.*

3. PARTE GENERALE

3.1. QUADRO TERRITORIALE DI BASE

3.1.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Troina è il comune più alto della provincia di Enna e fa parte del Parco dei Nebrodi. È una cittadina di 9.310 abitanti sita a 1.121 metri s.l.m., ha una superficie pari a circa 167 Km² ed è ubicata nella Sicilia centro orientale, nel settore nord orientale della provincia di Enna. Confina a Nord con i comuni di Cesarò e S. Teodoro, ad Est con il Comune di Bronte e Randazzo, a Sud con Regalbuto e Gagliano Castelferrato ed a Ovest con il Comune di Cerami. È raggiungibile da Catania e Paternò attraverso la S.S. n. 575, da Enna, Agira e Gagliano C.to attraverso la S.P. n. 34, da Nicosia, Cerami, Cesarò e San Teodoro attraverso la S.S. n. 120 dell'Etna e delle Madonne. Al confine con la provincia di Messina sorge il lago Ancipa che, con i suoi 944 m s.l.m, è il lago più alto della Sicilia.



Inquadramento provinciale

È costituita da una formazione urbana che, iniziando dalla cresta del costone roccioso principale, sede dei primi insediamenti fortificati, è discesa più a valle, in un primo momento lungo il versante Sud, dalla parte dell'Etna ad osservare la piana di Catania, e poi, più recentemente, lungo il versante Nord-Ovest più esposto alle rigidità invernali ma meno scosceso e quindi facilmente urbanizzabile.

Dal punto di vista cartografico il territorio del Comune di Troina interessa le tavolette del foglio 261 I.G.M. Cerami, Troina, Serra di Vito, Grotta Fumata, Monte Salici e Gagliano Castelferrato.

Il territorio di Troina ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Simeto n. 094, il quale rappresenta il principale corso d'acqua della Sicilia, sia per ampiezza del bacino che per la lunghezza dell'asta principale.



| | |
|---|---|
| Provincia | Enna |
| Comune | Troina |
| Cod. Istat | 086018 |
| Sede C.O.M. | G |
| Comuni afferenti al C.O.M. | Cerami e Gagliano Castelferrato |
| Popolazione residente | 8.828 dati al 31/12/2020 (piattaforma Comune di Troina "Sicr@web") |
| Numero massimo abitanti durante l'anno | 11.000 |
| Numero nuclei familiari | 3.884 dati al 31/12/2020 (piattaforma Comune di Troina "Sicr@web") |
| Coordinate Geografiche | 37° 47' 11,04" N 14° 35' 57,48" E |
| Altitudine | 1.121 m s.l.m. Minima: 256 Massima: 1.242 |
| Altimetria | - Percentuale di territorio com.le tra quota 0 e 200 m s.l.m.: 0 - Percentuale di territorio com.le tra quota 200 e 400 m s.l.m.: 2% - Percentuale di territorio com.le tra quota 400 e 700 m s.l.m.: 13% - Percentuale di territorio com.le oltre quota 700 m s.l.m.: 85% |
| Morfologia | - Percentuale di territorio prevalentemente pianeggiante: 30% - Percentuale di territorio prevalentemente collinare: 60% - Percentuale di territorio prevalentemente montuoso: 10% |
| Idrografia | Nome corso d'acqua: Troina Serravalle Lunghezza dell'asta principale [m]: 35000 Superficie del bacino [kmq]: 200 Quota della sezione di chiusura del bacino [m s.l.m.]: 300 Quota media del bacino [m s.l.m.]: 850 |
| Dighe/Invasi | Nome: Diga Ancipa Corso d'acqua: Fiume Troina Ente gestore: ENEL S.p.A. Caratteristiche (altezza, materiale, mc, ...): 105 m – 30 milioni mc – Gravità alleggerita |
| Presenza di riserve/parchi naturali | Parco dei Nebrodi |
| Quartieri | San Michele, Corso, San Basilio, Scalforio, Piazza, Santa Lucia, Borgo, Mulino a Vento, Castile |

Inquadramento territoriale generale**3.1.2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO**

I terreni affioranti nel settore centrosettentrionale della Sicilia e, in particolare, nel territorio comunale di Troina fanno parte delle Unità di Nicosia e Troina, ambedue di età compresa tra il Cretaceo superiore ed il Miocene inferiore. In particolare l'Unità di Troina è costituita da Argille varicolori passanti verso l'alto al Flysch di Troina-Tusa e quindi al Flysch di Reitano, con uno stile deformativo dato da pieghe fortemente asimmetriche, a corto raggio, localmente rovesciate o evolventi fino a pieghe-faglie.

Nell'ambito del territorio comunale, la successione dei terreni è data dall'alto verso il basso da:

- *Alluvioni attuali*: affiorano lungo gli alvei dei maggiori corsi d'acqua con granulometria e composizione legata ai tipi litologici nelle aree di monte;
- *Detrito di falda*: affiorante a mezza costa o alla base dei versanti a diversa litologia, il detrito di falda ne riflette la composizione e le caratteristiche tessiturali, date prevalentemente da limi e limi argillosi alterati o da clasti arenacei eterogenei in matrice limosa-argillosa;
- *Alluvioni recenti e terrazzate*: affioranti ai bordi dei maggiori corsi d'acqua, ne occupano l'alveo di piena, rese localmente terrazzate da arginature longitudinali. Composizione e granulometria dei sedimenti sono legate ai tipi litologici affioranti nelle aree di monte;
- *Flysch di Reitano*: affiorante lungo la dorsale del centro abitato, in continuità di sedimentazione e/o trasgressivo e discordante sul Flysch di Troina-Tusa. Si passa ad una regolare alternanza di livelli arenacei, siltitici ed argillosi di spessore variabile da pochi centimetri ad oltre tre metri, a composizione quarzosa-micacea con abbondante detrito vulcanico e con rari interstrati marnosi



grigi;

- *Flysch di Troina-Tusa*: affiorante diffusamente in tutto il territorio con gli stessi caratteri di caoticità della formazione sottostante. È costituito da argille verdi e rosso-violacee con rare intercalazioni di siltiti e calcareniti, passanti verso l'alto ad un'alternanza di siltiti localmente laminate, marne grigie e calcari marnosi chiari, arenarie andesitiche verdastre ricche di muscovite e calcareniti gradate in livelli spessi da 10-30 cm ad 1 m circa.
- *Argille varicolori*: affioranti diffusamente in tutto il territorio, sono costituite da argille tettonizzate di colore variabile dal grigio al violaceo, al verdastro, al rossastro, con rare intercalazioni di siltiti e calcareniti, ed inclusi di marne calcaree grigio-verdastre e vulcaniti basiche, con inglobati lembi di Flysch Numidico e marne argillose in giacitura caotica;
- *Flysch Numidico*: è costituito da un'alternanza di argille e argilliti localmente scagliettate, di colore bruno o grigio-scuro, e di quarzareniti giallastre se alterate e bianco-grigio al taglio fresco.

3.1.3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

I litotipi sopra descritti, a secondo della loro ubicazione, pendenza e giacitura e/o presenza di sistema di regimentazione superficiale e profondo, assumono un comportamento diverso alla forza di gravità. Fenomeni gravitativi - di colamento, scivolamento, scorrimento, scoscendimento e smottamento – si innescano nei terreni superficiali lungo superfici irregolari al contatto con le argille integre di substrato, rese lubriche dall'infiltrazione delle acque di precipitazione o di perdita delle reti idriche o fognarie, oppure effluenti da cunicoli drenanti. Tale fenomeno avviene con maggiore frequenza nelle Argille varicolori dove risulta più evidente la diversità di struttura tra i livelli superficiali (meno compatti, poco consolidati, alterati e degradati, con porosità e fessurazione tali da renderli permeabili) ed i livelli più profondi (più compatti, meno soggetti all'imbibizione e più stabili). Intensi risultano anche i fenomeni erosivi con forti perdite di suolo fino ad arrivare a veri e propri movimenti di massa favoriti dalla concentrazione delle piogge nei mesi autunnali-invernali, che trovano i suoli fortemente fessurati dalle temperature estive. Nell'ambito del Flysch di Reitano le condizioni di instabilità sono rese diverse dai rapporti di spessore tra strati pelitici e banchi arenacei: se interessate da fratture beanti, questi ultimi sono sede di circolazione diffusa di acque di percolazione e la massa appare localmente suddivisa in blocchi di diverse dimensioni, con una resistenza meccanica globale legata esclusivamente alle forze di attrito lungo le discontinuità a labbri accostati, o alle erodibilità ed alle caratteristiche tecniche del materiale pelitico di riempimento. Nei versanti più acclivi l'instabilità complessiva è determinata dal rischio di distacco e ribaltamento di blocchi prismatici, con volumi unitari definiti alla base da intercalazioni pelitiche e lateralmente e frontalmente da fratture verticali, determinando il crollo di massi che possono staccarsi e rotolare. I detriti di falda, infine, costituiti da materiali incoerenti, sono in condizioni di instabilità reale e potenziale aggravate dalla presenza e diffusione di acque emergenti alla base dei versanti arenacei, che determinano movimenti franosi di scivolamento, smottamento e crollo al contatto massa detritica-substrato roccioso.

3.1.4. INQUADRAMENTO IDROGRAFICO E IDROGEOLOGICO

L'idrografia del territorio di Troina è caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua di basso ordine gerarchico, appartenenti ai bacini del Fiume Troina-Serravalle e del Fiume di sotto Troina-Fiumetto; sono aste fluviali di 4° ordine, quasi prive di acqua in estate e con piene notevoli in autunno ed inverno.

Il fiume Troina-Serravalle, con un bacino di 208 kmq che interessa le provincie di Catania, Enna e Messina, trae origine dalle pendici di M. Pomiere e Pizzo Fao e, dopo un corso di 35 km, confluisce in destra idrografica nel fiume Simeto, in territorio di Bronte. Nell'ambito del territorio comunale, il fiume segna il confine tra le provincie di Enna e Messina, ricevendo come affluenti i valloni Paratore, Purrazzo e



Fontanelle-S.Cono, il torrente Corona, i valloni Contessa e di Vito ed il torrente Monastra che segna il confine tra le provincie di Enna e Catania, ed ancora i torrenti S. Elia e Tusa ed i valloni Scaletta, Vignazza e Cosaro. A nord del centro abitato di Troina il fiume è stato sbarrato per la realizzazione dell'invaso di Ancipa che sottende un bacino di 51 kmq circa, allacciato con il torrente S. Elia, i valloni Finocchio e Bracallà ed il torrente Cutò. Il deflusso medio annuo è di 152 mm, corrispondenti a circa 23,8 Mmc/anno e ad una portata media di 1,32 mc/sec.

Il Fiume di sotto Troina o Fiumetto, con un bacino di 126 kmq circa in territorio delle provincie di Enna e Messina, ha origine in C.da Crisaffe e dopo un corso di 23 km circa confluisce nel fiume Salso a valle del serbatoio di Pozzillo. Nell'asta fluviale confluiscono, in sinistra, i valloni S. Nicola, S. Michele, S. Antonio, Lavanche, Stingi, ed il vallone Pisciaro che segna il confine tra le provincie di Enna e Catania; in destra confluiscono i valloni Bianco, Colla, Cofa, Prasta e Cannenasche; nell'ambito del territorio comunale il vallone Pietrosa - S. Cristoforo segna il confine tra le provincie di Enna e Catania. Completano la rete idrografica del territorio il fiume Salso nel tratto compreso tra le confluenze con i valloni Colla e Cugno di Troina, ed il vallone Sanguisuga che segna il confine tra i comuni di Troina e Cagliano Castelferrato.

Dal punto di vista idrogeologico, nel territorio di Troina non si hanno acquiferi profondi sfruttabili, essendo in presenza di successioni prevalentemente argillose. Dalla successione dei tipi litologici riscontrata, sono praticamente impermeabili il Flysch di Troina-Tusa, le argille varicolori e le facies argilloso-arenacee di ambedue i Flysch Numidico e di Reitano; sono mediamente permeabili per fessurazione le facies arenacee dei Flysch Numidico e di Reitano; presentano permeabilità media o medio-alta per porosità i depositi alluvionali ed il detrito di falda.

3.1.5. MORFOLOGIA E ALTIMETRIA

Morfologicamente il territorio del Comune di Troina risulta prevalentemente montano con quote altimetriche comprese tra 260 m s.l.m. nel settore sud-orientale lungo il corso del Fiume Salso, e 1240 m s.l.m. di Serra di Vito, con un valore medio di 600-800 m s.l.m..

| | |
|--|-----|
| Percentuale di territorio comunale tra quota 0 e 200 m s.l.m.: | 0 |
| Percentuale di territorio comunale tra quota 200 e 400 m s.l.m.: | 2% |
| Percentuale di territorio comunale tra quota 400 e 700 m s.l.m.: | 13% |
| Percentuale di territorio comunale oltre quota 700 m s.l.m.: | 85% |
| Percentuale di territorio prevalentemente pianeggiante: | 30% |
| Percentuale di territorio prevalentemente collinare: | 60% |
| Percentuale di territorio prevalentemente montuoso: | 10% |

3.1.6. CLIMATOLOGIA E PLUVIOMETRIA

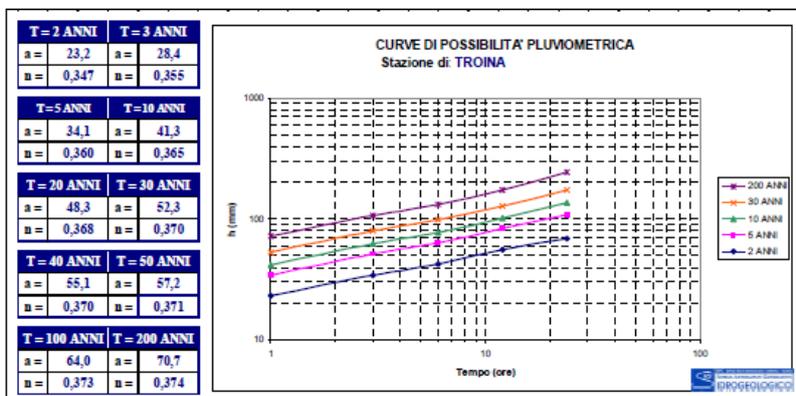
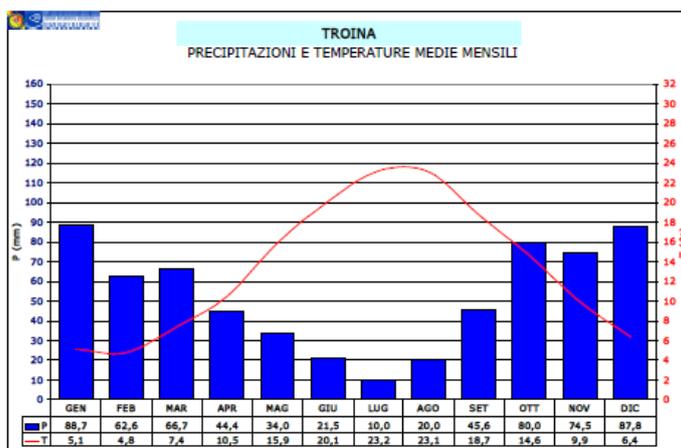
Il clima dell'Ennese ed in particolare del territorio di Troina è tipicamente mediterraneo, con estati calde e asciutte e precipitazioni concentrate nel periodo autunnale-invernale. Microclimi particolari sono determinati dal variare dell'altitudine e dell'esposizione, influenzando in modo particolare l'evoluzione e la degradazione dei suoli.

Nel territorio comunale sono installate le seguenti stazioni pluviometriche:

| Tipologia | Ubicazione | H s.l.m. | Coordinate DMS/WGS84 | |
|--|---|----------|----------------------|------------------|
| | | | Latitudine | Longitudine |
| Stazione termopluviometrica (in fase di attivazione) | Ponte sul T. Vallone Pisciarò al Km 18+400 della SS 575 | 376 m | 37° 43' 49,03" N | 14° 42' 21,90" E |
| Stazione meteorologica (in fase di attivazione) | Serra di Vito | 1097 m | 37° 47' 13,07" N | 14° 43' 22,41" E |
| Stazione meteorologica | Diga Ancipa | 978 m | 37° 49' 51,20" N | 14° 34' 43,45" E |
| Stazione meteorologica | Via Marche C.da Sant'Agostino | 1007 m | 37° 47' 19,45" N | 14° 36' 10,39" E |

Stazioni pluviometriche presenti nel territorio comunale o in fase di attivazione

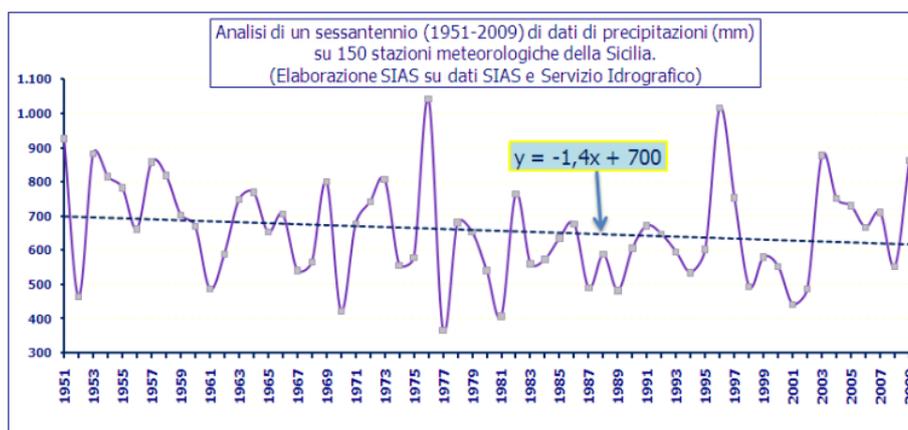
Dalla stazione termo-pluviometrica situata nel territorio comunale si deduce l'analisi delle precipitazioni mensili identificando i periodi invernali e autunnali come i mesi più piovosi rispetto all'intero arco dell'anno. Quindi, si ipotizza che in questi determinati archi temporali si potrebbero avere i maggiori rischi idrogeologici in quanto i suoli sono appesantiti dalle abbondanti acque piovane.



Grafici e diagrammi relativi a piogge e temperature medie registrate nella stazione meteorologica di Troina. (da Linee guida per la pianificazione di P.C. in tema di rischio idrogeologico. Vers. 2010)

Dall'analisi dei dati si evince come il clima del territorio sia caratterizzato da notevoli escursioni termiche con temperature massime in Giugno-Agosto, tendenti a decrescere nei mesi invernali, a volte fino a valori inferiori a 0°. In particolare la temperatura media è di 23-24° in Luglio-Agosto e di 6-5° in Dicembre e Gennaio; l'escursione termica di 4-4,5° in Dicembre e Gennaio tende gradualmente ad aumentare fino a 10° circa in Agosto. Per quanto riguarda le precipitazioni, i valori medi massimi si riscontrano tra il mese di Dicembre e di Gennaio e in misura progressivamente minore nei mesi successivi con valori medi minimi nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto.

Numerosi studi hanno dimostrato un incremento dell'intensità delle precipitazioni ed una riduzione della loro frequenza su diverse aree del Pianeta, con una forte incidenza sul bacino del Mediterraneo. Le variazioni della pluviometria comportano un notevole impatto sulla vegetazione e sugli ecosistemi, sugli stress dei suoli e sull'equilibrio idrogeologico del territorio. Recenti studi del Sistema Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) hanno rilevato – in accordo con lo scenario medio del bacino del Mediterraneo pubblicato presso il IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici dell'ONU – un ritmo medio di riduzione delle precipitazioni totali annuali di circa 1,4 mm/yr nel periodo 1951/2009, sia pur considerando che in diverse annate vi sono stati totali pluviometrici molto più abbondanti delle medie. Il trend diviene più marcato sulla serie storica novantennale che va dal 1921 al 2009, con un tasso medio di -19 mm/decennio.



Andamento delle precipitazioni annuali nel sessantennio 1951-2009. Fonte: SIAS

Dati in forte controtendenza, tuttavia, si evidenziano considerando il solo periodo 2003-2009: 7 anni scanditi da precipitazioni molto abbondanti, notevolmente superiori alle medie climatiche in special modo nelle province di Siracusa, Trapani, Messina, Ragusa e Catania, con annessi fenomeni di eccezionale entità. L'anno 2009, in particolare, va annoverato tra i più piovosi dell'ultimo sessantennio, con precipitazioni quasi ovunque superiori al doppio dei valori climatici nei mesi di gennaio, settembre ed ottobre.

3.1.7. STATISTICHE DEMOGRAFICHE

La popolazione residente negli ultimi 50 anni è diminuita di circa un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del Meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne e l'aumento della disoccupazione. Al 31 dicembre 2020 la popolazione censita risulta come segue:

| Popolazione residente nel Comune di Troina | Nuclei familiari | Ripartizione della popolazione per fascia di età | | | Persone non autosufficienti |
|--|------------------|--|------------|-----------|-----------------------------|
| | | da 0 a 14 | da 15 a 64 | più di 65 | |
| 8.828 | 3.884 | 1.006 | 5.457 | 2.365 | 488 (*) |

Tabella 1: Popolazione residente a Troina e relative fasce di età (piattaforma Comune di Troina "Sicr@web").

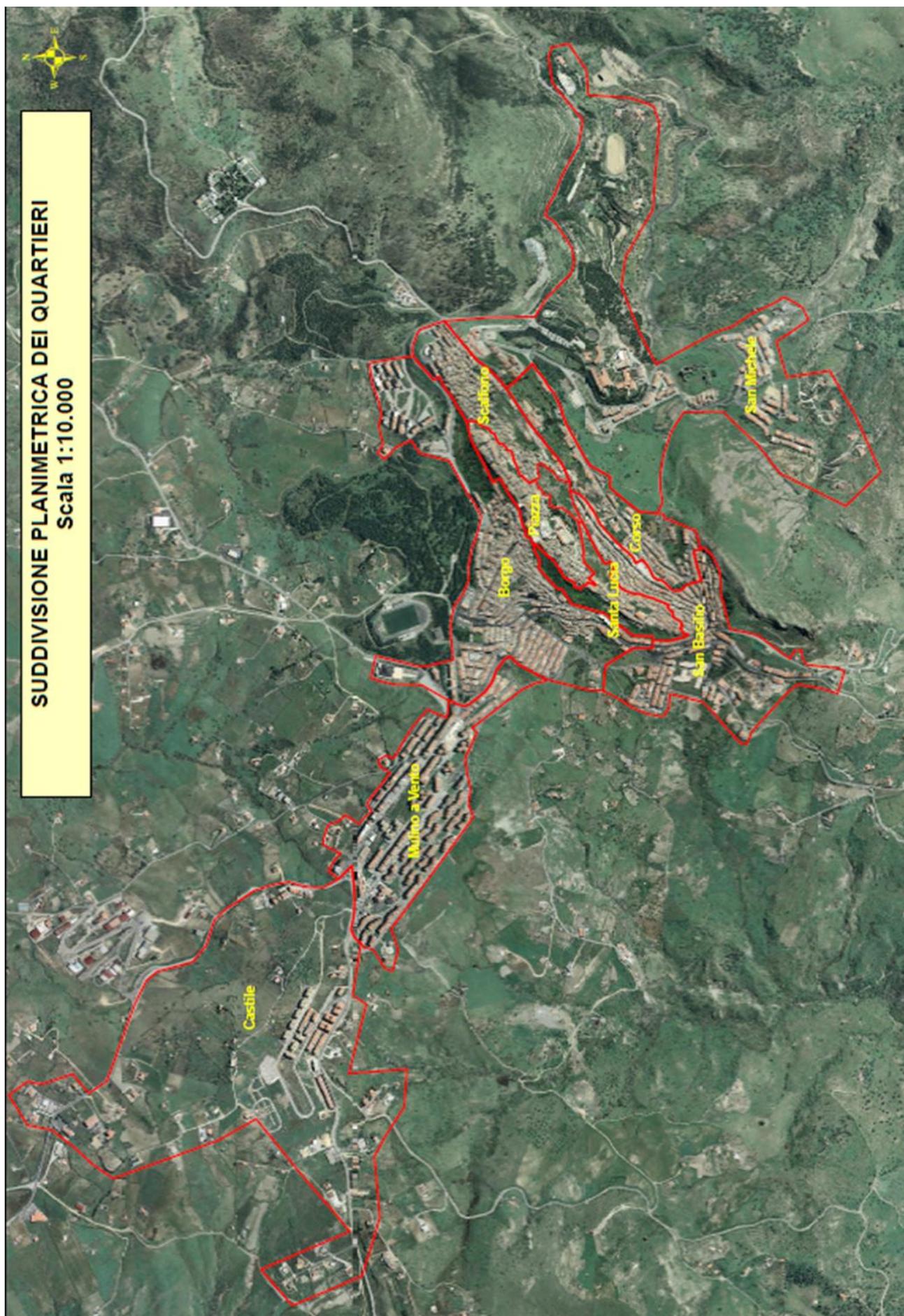
(*) In totale le persone non autosufficienti sono 488, tenendo in considerazione anche le persone ricoverate



nelle strutture Oasi Maria SS. e nelle case di riposo per anziani, tra queste 176 risiedono all'interno del centro urbano. Per motivi di privacy, ne è stato riportato solamente il numero. L'elenco completo di cui all' "Allegato C", sarà a disposizione del Sindaco, del Coordinatore del C.O.C. e del Responsabile della Funzione di supporto Assistenza alla popolazione.

Con il supporto dell'Ufficio Anagrafe comunale è stata condotta un'indagine sulla popolazione residente alla data del 31/12/2020, relativamente alla distribuzione sull'intero territorio comunale (suddivisione in quartieri, contrade).

L'abitato è stato suddiviso nei seguenti quartieri: *San Michele, Corso, San Basilio, Scalforio, Piazza, Santa Lucia, Borgo, Mulino a Vento e Castile*. Essi sono stati rappresentati nella seguente suddivisione planimetrica:





| Quartieri | Maschi | Femmine | Totale | Nuclei familiari | Persone non autosufficienti |
|----------------|--------------|--------------|--------------|------------------|-----------------------------|
| BORGIO | 967 | 1.155 | 2.122 | 929 | 17 |
| CASTILE | 272 | 278 | 550 | 201 | 1 |
| CORSO | 287 | 229 | 516 | 233 | 45 |
| MULINO A VENTO | 866 | 877 | 1.743 | 737 | 8 |
| PIAZZA | 107 | 163 | 270 | 131 | 80 |
| S. BASILIO | 477 | 512 | 989 | 524 | 12 |
| S. LUCIA | 144 | 141 | 285 | 132 | 2 |
| S. MICHELE | 378 | 365 | 743 | 276 | 4 |
| SCALFORIO | 360 | 396 | 756 | 358 | 7 |
| TOTALE | 3.858 | 4.116 | 7.974 | 3.521 | 176 |

Tabella 2: Suddivisione in quartieri della popolazione residente a Troina (fonte anagrafe comunale).

| Contrade | Maschi | Femmine | Totale | Nuclei familiari | Persone non autosufficienti |
|--|--------|---------|--------|------------------|-----------------------------|
| Contrada Arcipretato-Manche | 2 | 0 | 2 | 2 | |
| Contrada Beato Angelico | 7 | 4 | 11 | 3 | |
| Contrada Buscemi | 1 | 1 | 2 | 2 | |
| Contrada Calabrò | 0 | 1 | 1 | 1 | |
| Contrada Calamaro | 2 | 0 | 2 | 2 | |
| Contrada Camatrone | 80 | 70 | 150 | 56 | 1 |
| Contrada Candela | 25 | 22 | 47 | 19 | |
| Contrada Cappuccini Vecchi | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Carbone | 2 | 0 | 2 | 2 | |
| Contrada Carrubba | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Castile | 16 | 17 | 33 | 13 | |
| Contrada Caucirì | 19 | 27 | 46 | 21 | |
| Contrada Ciappulla | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Colle Sirio | 0 | 1 | 1 | 1 | |
| Contrada Costantino Pirato | 22 | 14 | 36 | 14 | |
| Contrada Cota | 2 | 1 | 3 | 3 | |
| Contrada Crisafi | 0 | 1 | 1 | 1 | |
| Contrada Cumino | 2 | 2 | 4 | 1 | |
| Contrada Ferlauto | 2 | 0 | 2 | 2 | |
| Contrada Feudo Grande | 2 | 1 | 3 | 3 | |
| Contrada Fontanelle | 11 | 12 | 23 | 6 | |
| Contrada Gabellazza | 3 | 2 | 5 | 4 | |
| Contrada Gambero | 2 | 1 | 3 | 2 | |
| Contrada Imbiancato | 3 | 2 | 5 | 1 | |
| Contrada Lanternaro | 18 | 16 | 34 | 9 | |
| Contrada Lapice | 1 | 1 | 2 | 2 | |
| Contrada Lavanche | 1 | 3 | 4 | 3 | |
| Contrada Lercara | / | / | / | / | 142 |
| Contrada Liso | 3 | 5 | 8 | 6 | |
| Contrada Lupo | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Madonna del Soccorso-dietro le Rocche | 2 | 2 | 4 | 1 | |
| Contrada Madonna della Via | 2 | 4 | 6 | 3 | |
| Contrada Madonna Delle Grazie | 4 | 1 | 5 | 3 | |



| | | | | | |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Contrada Manche | 17 | 16 | 33 | 15 | |
| Contrada Marchelli | 12 | 4 | 16 | 10 | |
| Contrada Mastratico | 3 | 2 | 5 | 2 | |
| Contrada Mulino a Vento | 1 | 3 | 4 | 2 | |
| Contrada Murga-Candela | 6 | 7 | 13 | 4 | |
| Contrada Muto | 54 | 46 | 100 | 35 | 50 |
| Contrada Oliveto | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Petralia | 2 | 2 | 4 | 1 | |
| Contrada Petrame-Dietro le Rocche | 6 | 7 | 13 | 6 | |
| Contrada Pianazzi | 2 | 1 | 3 | 1 | |
| Contrada Piano Fossi | 6 | 5 | 11 | 4 | 37 |
| Contrada Pietrosa | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Pirato | 2 | 6 | 8 | 4 | |
| Contrada Ponte Romano | 1 | 1 | 2 | 2 | |
| Contrada Portaro Ramatisa | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Portella di Nicosia | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Purrazzo | 12 | 13 | 25 | 10 | |
| Contrada Radicone | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Reno Arcipretato | 5 | 5 | 10 | 3 | |
| Contrada Samperi | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada San Cono | 4 | 3 | 7 | 6 | |
| Contrada San Michele | 7 | 1 | 8 | 8 | 33 |
| Contrada San Silvestro | 2 | 1 | 3 | 1 | |
| Contrada Sant'Agata | 2 | 2 | 4 | 1 | |
| Contrada Sant'Agostino | 4 | 4 | 8 | 3 | |
| Contrada Sant'Antonio | 11 | 10 | 21 | 10 | |
| Contrada Schiddaci | 10 | 10 | 20 | 9 | 1 |
| Contrada Sciarrette | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Serro Bianco | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Contrada Serro Croce | 4 | 1 | 5 | 4 | |
| Contrada Sillemi - Madonna della Via | 3 | 4 | 7 | 2 | |
| Contrada Soccorso | 9 | 8 | 17 | 5 | |
| Contrada Sotto Abbeveratoio | 5 | 10 | 15 | 5 | |
| Contrada Sotto Badia | 11 | 12 | 23 | 7 | 48 |
| Contrada Stingi | 0 | 1 | 1 | 1 | |
| Contrada Valle dell'ulivo | 4 | 5 | 9 | 2 | |
| Contrada Vignuzze | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| Zona Artigianale Libero Grassi | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| TOTALE | 453 | 401 | 854 | 363 | 312 |

Tabella 3: Popolazione residente nelle diverse contrade (fonte anagrafe comunale).

3.1.8. RISCHI NATURALI PRESENTI NEL TERRITORIO

L'Italia è un Paese fortemente esposto ai rischi sia di origine naturale, quali ad esempio terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e frane, sia ai rischi antropogenici, cioè legati alle attività dell'uomo, che contribuiscono a rendere ancor più fragile il nostro territorio. È possibile distinguere i rischi in due tipologie:

1. *Rischi prevedibili*: Rientrano in questa categoria quei rischi per cui è possibile prevedere, con un certo anticipo, il loro manifestarsi. Sono rischi di origine meteorologica, climatica o comunque connessa all'ambiente naturale. Ciò rende possibile l'individuazione di metodologie di misurazione con rispettive soglie limite entro cui far scattare il sistema di gestione dell'emergenza. Appartengono a questa categoria i rischi dovuti a nevicate e gelate eccezionali, eventi idrogeologici

(alluvioni e frane), trombe d'aria, mareggiate e allagamenti del litorale, ondate di calore;

2. **Rischi imprevedibili:** Non è possibile, in questo caso, determinare situazioni che preannunciano il verificarsi dell'evento. Questo è dovuto soprattutto al fatto che spesso sono causati dall'azione dell'uomo, anche involontaria, che funge da innesco. Sono presenti anche rischi di origine naturale per cui lo stato della ricerca non permette l'individuazione di eventi anticipatori. Tra i rischi imprevedibili vi sono: rischi da incidente rilevante di origine industriale o nel trasporto di sostanze pericolose, rischi da blackout elettrico, rischio incendio, rischio nucleare, rischio da contaminazione idropotabile, rischi ecologici, rischi sanitari, rischio sismico e vulcanico.

In particolare, il territorio del Comune di Troina è esposto alle seguenti categorie di rischi:

1. Rischio Sismico (il territorio comunale è stato incluso nella zona sismica 2, poiché in passato è stato più volte interessato da eventi sismici di intensità piuttosto elevata);
2. Rischio Idrogeologico e Idraulico;
3. Rischio Incendi di Interfaccia;
4. Rischio Neve e Ghiaccio;
5. Rischio Sanitario.

I vari rischi verranno trattati separatamente come da allegati alla presente Relazione Generale.

3.2. EDIFICI STRATEGICI – TATTICI , SENSIBILI ED EDILIZIA SCOLASTICA

Gli **edifici strategici** rappresentano l'insieme di tutte le strutture che rivestono importanti funzioni di Protezione Civile ed utilizzati per la gestione delle emergenze, essendo in grado di ospitare sale operative, e per garantire l'assistenza sanitaria alla popolazione.

Gli **edifici tattici** rappresentano l'insieme di tutte le strutture che potenzialmente potranno essere utilizzate con la funzione di edificio strategico, previa verifica strutturale e la funzionalità dello stesso.

| Edifici strategici e tattici | Ubicazione | Tel. |
|--|------------------------------|-----------------|
| C.O.C. - C.O.M. (G) | Via IV Novembre, n. 1 | 0935/650259 |
| Municipio | Via Conte Ruggero, n. 4 | 0935/937102-178 |
| Comando Polizia Municipale | Viale Vittorio Veneto, n. 72 | 0935/937134-137 |
| Carabinieri | Via Piave, n. 6 | 0935/657196 |
| Distaccamento Corpo Forestale Regione Sicilia | Via G. Malaterra, n. 2 | 0935/654628 |
| Guardia Medica | Via Calatafimi, n. 2 | 0935/657110 |
| I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. "Domus Mariae" | Via Conte Ruggero, 73 | 0935/936111 |
| I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. "La Cittadella" | C.da S. Michele | 0935/936111 |
| I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. "Villaggio Cristo Redentore" | C.da Lercara | 0935/936111 |

Gli **edifici sensibili** sono tutte quelle strutture che, in caso di emergenza, necessitano della pianificazione di interventi straordinari per il controllo, l'evacuazione o la salvaguardia di beni e persone in esse contenute.

Gli edifici sensibili distribuiti nel territorio comunale sono i seguenti:

- Museo ed edificio monumentale
- Chiese
- Banche
- Biblioteca
- Depositi di materiali infiammabili e di sostanze pericolose
- Strutture residenziali per anziani e portatori di handicap
- Strutture ricettive e alloggiative



| MUSEI E EDIFICI MONUMENTALI | |
|-----------------------------|--------------------------|
| Denominazione | Ubicazione |
| Torre Capitania | Via Conte Ruggero, n. 57 |

| CHIESE | |
|--|---|
| Denominazione | Ubicazione |
| Cattedrale Maria SS. Assunta | Piazza Conte Ruggero |
| Chiesa del Sacramento | Piazza Conte Ruggero |
| Chiesa San Giorgio | Piazza Conte Ruggero |
| Chiesa Oratorio dei Bianchi | Piazza Conte Ruggero |
| Chiesa San Nicola Piazza | Via Conte Ruggero |
| Chiesa San Salvatore | Via Conte Ruggero |
| Chiesa Immacolata | Via Conte Ruggero (inagibile) |
| Chiesa S. Sebastiano | Piazza Garibaldi |
| Chiesa Santa Famiglia di Nazareth | Via G. Malattera |
| Chiesa S. Maria degli Angeli | Via Umberto |
| Chiesa Santa Caterina | Piazza Angelo Majorana |
| Chiesa San Rocco | Via Papa Urbano |
| Chiesa San Matteo | Via San Matteo |
| Chiesa San Nicolò Scalforio | Via Miraponte |
| Chiesa San Biagio | Via San Biagio (inagibile) |
| Chiesa Santa Lucia | Via Santa Lucia |
| Chiesa San Silvestro | Via Vittorio Emanuele |
| Chiesa Maria SS. del Carmelo | Via Vittorio Emanuele |
| Chiesa S. Agostino | Corso Calabria (inagibile) |
| Chiesa Madonna delle Grazie | Contrada S. Cono (presso civico cimitero) |
| Chiesa Madonna del Soccorso | Via A. Diaz – C.da Soccorso (inagibile) |
| Cappelletta Mulino a Vento – case popolari | Via Piersanti Mattarella |

| BANCHE | |
|--|-------------------------------------|
| Denominazione | Ubicazione |
| Banca Carige Italia SpA | Via Garibaldi, n. 105 |
| BCC La Riscossa di Regalbuto | Via Nazionale, n. 34 |
| Unicredit Spa | Piazza Martiri d'Ungheria, n. 25/30 |
| Credito Emiliano Spa (Credem) Ufficio Promotori Finanziari | Corso Campania, n. 2 |

| BIBLIOTECA | | |
|---------------------|---------------------------|-------------|
| Denominazione | Ubicazione | Tel. |
| Biblioteca Comunale | Via Conte Ruggero, n. 114 | 0935/937221 |

| DEPOSITI DI MATERIALI INFIAMMABILI E DI SOSTANZE PERICOLOSE | | |
|---|-----------------------------|-------------|
| Titolare | Ubicazione | Tel. |
| Timpanaro Silvestro | Via Umberto, n. 25 | |
| Trovato Giuseppe | Via Luigi Pirandello, n. 25 | 0935/657807 |
| Pappalardo Giuseppe | Via Umberto, n. 243 | |



| STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI E PORTATORI DI HANDICAP | | | | |
|--|---------------------------------------|--|--|----------------|
| Denominazione | Ubicazione | Tel./e-mail | Referente | n. posti letto |
| Residenza per anziani "Santa Rita" | C.da Sottobadia | 0935/1820484 residenzasantarita@virgilio.it | Mascali Maria Giovanna | 48 |
| Residenza per anziani "San Silvestro" | C.da Piano Fossi | 0935/653882 Eriadasrls@gmail.com | Dott.ssa Schinocca Erika Dott.ssa Gagliano Adalgisa | 37 |
| Residenza per anziani "Villa Rossella" | C.da Muto | 0935/653152 villarossella@tiscali.it | Dott.ssa Scavone Rossella | 38 |
| "Comunità alloggio per anziani" – Villa Rossella srl | C.da Muto | 0935/653152 villarossella@tiscali.it | Dott.ssa Scavone Rossella | 11 |
| I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. "Domus Mariae" | Via Conte Ruggero, n.73 (Corpo A-B-C) | 0935/936111 info@oasi.en.it | Dott. Michelangelo Condorelli (Direttore Sanitario) | 80 |
| I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. Strutture sanitarie "Villaggio Cristo Redentore" (Casa Speranza, Villa Betania, Villa Giovanna, Villa Ester) | C.da Lercara | 0935/936111 info@oasi.en.it | Dott. Michelangelo Condorelli (Direttore Sanitario) | 142 |
| I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. Riabilitazione e degenza temporanea "La Cittadella" | C.da S. Michele | 0935/936111 info@oasi.en.it | Dott. Michelangelo Condorelli (Direttore Sanitario) | 33 |
| Casa S. Maria degli Angeli "Ass. Caritas Parrocchiale S. Maria degli Angeli" | Via Umberto, n. 242 | 0935/650548 0935/653058 piergiova@tiscali.it | Sac. Giuseppe Sanfilippo | 42 |

| STRUTTURE RICETTIVE E ALLOGGIATIVE | | | | | |
|---|--|----------------------------|---|-------------------------------------|---|
| B&B, Hotel e agriturismi | Via | Tel. | Fax/e-mail | Referente | n° camere |
| B&B al centro storico | Via Napoli Braconieri, n. 42 | | bbalcentrostorico@tiroina@gmail.com | Zingale Nicolas Benedetto | 2 camere |
| B&B al Conte Ruggero | Via Conte Ruggero, n. 43 | | info@alconteruggerotroina.it www.alconteruggerotroina.it | Beatrice Manto | 5 camere e 3 camere relax |
| B&B al Borgo | Via Marino, n. 12 | | bbalborgo12@gmail.com | Lucia Spalletta | 5 camere |
| B&B Idria 14 | Via Idria, n. 14 | | www.idria14.it | Pietro Calabrese | 3 camere, 2 servizi per un totale di 7 posti letto |
| Affitta camere "San Procopio" | Via Conte Ruggero, n. 180 | | sanprocopiotroina@gmail.com | Palmigiano Sivana – Tomasi Giuseppe | 5 camere |
| Hotel Costellazioni | Contrada San Michele | 0935/653966 | ricevimento@oasiturismo.com | Ciaramidaro Diego | 76 camere |
| Agriturismo "Le querce di Cota" | C.da Cota (Bivio Ciappulla - S.S. 575 e S.P. 55) | 095/356266 0935/1815530 | 0935/654888 info@lequercedicota.it | Concetta Rundo | 7 camere da letto, una suite e un appartamento indipendente |
| Agriturismo "A Mecca I Crisafi" | C.da Crisafi | | ameccaicrisafi@tiscali.it | Giuseppe Maccarrone | 8 |



Discorso a parte va fatto per l'edilizia scolastica pubblica, che durante l'anno scolastico è considerata come edificio sensibile, ovvero a impatto rilevante in caso di collasso, ma che può assumere la funzione di edificio tattico nei periodi festivi o durante la pausa estiva, in quanto le stesse strutture scolastiche potrebbero ospitare parte degli sfollati, fungere eventualmente da presidi medici avanzati e Centri operativi di emergenza.

| EDIFICI SENSIBILI E TATTICI | | | | | |
|---|---|-------------|-------------------------------|--------|----------|
| Denominazione | Ubicazione | Tel. | Referente | Alunni | Alunni H |
| Scuola Primaria ed Infanzia Plesso "Borgo" | P.zza Antonio Gramsci, n. 3 | 0935/656945 | Prof.ssa Santangelo | 208 | 9 |
| Scuola Primaria ed Infanzia Plesso "San Michele" | Via Cristoforo Colombo, n. 2 | 0935/650543 | Prof.ssa Santangelo | 101 | 1 |
| Scuola Primaria Plesso "Scalforio" | Via Barbaro | 0935/650539 | Prof.ssa Santangelo | 34 | 0 |
| Scuola Primaria ed Infanzia Plesso "Mulino a Vento" | Via Aldo Moro, n. 42 | 0935/657381 | Prof.ssa Santangelo | 151 | 0 |
| Scuola Infanzia Plesso "Parapià" | Via Pio la Torre, n. 15 | 0935/650544 | Prof.ssa Santangelo | 27 | 1 |
| Asilo nido comunale "Madre Teresa di Calcutta" | Via Cristoforo Colombo, n.4 | 0935/937161 | Dott. Amata | 20 | 0 |
| Istituto Comprensivo "Don Bosco" | Via Raffaello Sanzio, n. 21 | 0935/657806 | Prof.ssa Ardica | 241 | 4 |
| I.I.S.S. "Ettore Majorana" (indirizzi di studio: Ragioneria, Geometra, Liceo Scientifico, Enogastronomia) | Via Aldo Moro, n. 147 | 0935/656154 | Prof.ssa Ardica | 318 | 8 |
| Direzione Didattica Statale | Via G. Abbate, n. 16 | 0935/653671 | Prof.ssa Santangelo | | |
| Università degli Studi di Catania Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche Corso di Laurea in Terapia Occupazionale | La Cittadella dell'Oasi C.da San Michele Vecchio | 0935/936978 | Dott.ssa Eleonora Di Fatta | 101 | 0 |

3.3. SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, a seguito dell'evento, bisogna provvedere rapidamente alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al loro successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi, in modo così da ridurre al minimo i disagi per la popolazione. La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente. Al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza, è necessario raccordarsi con la Funzione di Supporto n. 5.

| Società/Azienda | Sede | | Referente | |
|--|---|---------------------------------|--|---|
| | Tel. | Fax/E-mail | Nome | Tel./Cell |
| AcquaEnna (rete idrica e fognaria) | 800010850 | 0935/508383 | Ref. di zona Miraglia Silvestro Tecnico reper. in turno | 80010850 |
| ItalGas (Gestore rete gas) | Pronto intervento 800900999 Contact center 800900150 | | Personale in turno di reperibilità | Pronto intervento 800900999 Contact center 800900150 |
| Gemmo – Illuminaz. Pubblica City Green Light S.R.L. | 800339929 | a.mangraviti@citygreenlight.com | Ing. Mangraviti | |



| | | | | |
|---|---|---|---|--|
| ENEL SOLE - illuminazione | Contact center 800901050 | enelsole@enel.it | Personale in turno di reperibilità | Contact center 800901050 |
| Enel distribuzione (Gestore rete elettrica) | Contact center 800085577 Segnalazioni guasti 8034500 | | Personale Call Center in turno | Contact center 800085577 Segnalazioni guasti 803500 |
| ENIMED - Pozzi gas Gagliano | EniMed reception Gela 0935/694330 | | Personale Reception in turno | |
| SNAM - Rete gas metanodotti Caltanissetta | Pronto intervento 800970911 Centro di manutenzione 0934/569196 | | | Pronto intervento 800970911 Centro di manutenzione 0934/569196 |
| SNAM - Rete gas metanodotti Giardini Naxos | Centro di manutenzione 090/621667 090/633497 | | Capo centro Caltanissetta Ing. Alessandro Giuseppe | |
| TIM/Telecom | Pronto Intervento Emergenze 800415042 Presidio Emergenza 06/36881 | | | Pronto Intervento Emergenze 800415042 Presidio Emergenza 06/36881 |
| WIND Mobile | Ref. di zona Sig. Grasso Renato 095/2872438 Focal Point WIND 06/83115400 | renatograsso@windtre.it focalpoint@windtre.it 06/83172614 | Ref. di zona Sig. Grasso Renato | 095/2872438 |
| Telec. Mobile H3G (ora sotto controllo WIND) | Ref. di zona Sig. Grasso Renato 095/2872438 Focal Point WIND 06/83115400 | | Ref. di zona Sig. Grasso Renato | 095/2872438 |
| Vodafone Mobile | N.O.C. 800100195 Governance Zona Sud 800809393 | | N.O.C. 02/41433333 Governance Zona Sud | |
| Troina Ambiente SRL | Via Conte Ruggero n.4 | | Garofalo Carlo (A.D.) | |
| | | | Suraniti Giovanni (Presidente) | |
| | | | Sorvegliante Cantiere Troina Sig. Iacona Antonino | |
| Carabinieri - Troina | 112 0935/657196 | 0935/656855 sten415240@carabinieri.it ten29430@pec.carabinieri.it | M.llo L. Frugarello | 0935/657196 |
| Polizia Municipale | 0935/937134-137 | p.m@comune.troina.en.it | Vice Comandante Dott. G. Chiovetta | 0935/937134-137 |

3.4. AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI

Nel territorio comunale non esistono aree di stoccaggio di materiale infiammabile, pertanto sono stati riportati solo i 4 rifornimenti di carburante in esercizio con l'indicazione delle aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente.



La sottostante tabella riepilogativa rappresenta sinteticamente i dati:

| Area/ Deposito | Ubicazione | Tipologia | Ente Responsabile | Referente | |
|-------------------|---|-----------------------------------|------------------------------------|--|-------------|
| | | | | Nome | Tel./Cell. |
| 1 | Via Nazionale S.S. 120 (pressi Bivio Gagliano-Cerami) | Distributore prodotti petroliferi | ESSO Station Fuel Salvo e Vivy Snc | Salvatore Di Fini e Viviana Vitale | |
| 2 | Via Nazionale (di fronte Tabacchi Fallico) | Distributore prodotti petroliferi | ESSO | Catania Antonio | 0935/656524 |
| 3 | Via S. Silvestro (incrocio Via Nazionale) | Distributore prodotti petroliferi | GIAP | Gestore ZENIT Srl Associato Anastasio Silvestro | |
| 4 | Corso Vitt. Emanuele, 297 (attualmente chiuso) | Distributore prodotti petroliferi | SP Energia Siciliana | Ex gestore Ruccella Gianluca | 0935/657311 |

3.5. MEDICI CONVENZIONATI, VETERINARI E STRUTTURE SANITARIE

Nel territorio comunale risultano in servizio i seguenti medici generici in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

| Nome | Via | Tel. |
|--|-----------------------------|-------------|
| Dott. Costanzo Salvatore | Corso Campania, n. 14 | 0935/656050 |
| Dott. Di Giorgio Franco | Via Nazionale, n. 180 | 0935/654877 |
| Dott. Di Leo Rosario | Via Castellano, n.11 | 0935/653775 |
| Dott. D'Amico Emanuele Maurizio (pediatra) | Via Aldo Moro, n. 61 | 0935/653184 |
| Dott. Fiore Gaetano Silvio | Via Sotera, n. 3 | 0935/653924 |
| Dott.ssa Pasqualetto Angela Maria (pediatra) | P.zza Giovanni XXIII, n. 10 | 0935/657091 |
| Dott. Santa Paola Franco | Via Sollima, n. 49 | 0935/653365 |
| Dott. Santoro Giuseppe | Via Enna, n. 1 | 0935/657182 |
| Dott. Scorciapino Paolo Maria | Via Conte Ruggero, n. 7 | 0935/653101 |

Risultano in servizio anche i seguenti medici veterinari:

| Nome | Via | Tel. |
|------------------------|---------------------------|-------------|
| Dott. Longo Antonio | Via Vittorio Fiore, n. 4 | 0935/657072 |
| Dott. Pagana Giovanni | Via Guardia, n.24 | 0935/654645 |
| Dott. Zingale Giovanni | Via San Silvestro, n. 140 | 0935/650354 |

Sono stati individuati i seguenti ospedali nelle vicinanze del Comune di Troina:

| Denominazione | Ubicazione | Tel. | Distanza dal centro urbano |
|---|-------------------------------|-------------|----------------------------|
| Ospedale "Basilotta" | Via San Giovanni - Nicosia | 0935/671111 | 36 Km |
| Ospedale "Castiglione Prestianni" | Via Umberto n. 406 - Bronte | 800/553131 | 37 Km |
| Ospedale "Ferro Capra Branciforte" | C.da San Giovanni - Leonforte | 0935/664291 | 40 Km |
| Ospedale "SS. Salvatore" | Via Livorno - Paternò | 095/7975111 | 48 Km |
| Ospedale "Garibaldi - Nesima" | Via Palermo - Catania | 095/7591111 | 64 Km |
| Ospedale "Umberto I" | Contrada Ferrante - Enna | 0935/516111 | 69 Km |
| Centro Grandi ustioni "Ospedale Cannizzaro" | Via Messina n. 829 - Catania | 095/7261111 | 72 Km |

Le Guardie Mediche più vicine, oltre quella di Troina, che si trova nel quartiere Arcirù nella zona Nord-Ovest del centro urbano (via Calatafimi n. 1), sono quella di Cerami che dista circa 13 Km e quella di Gagliano Castelferrato che ne dista 15 Km. Un'altra struttura che può essere di aiuto, dal punto di vista sanitario, è l'Associazione Oasi Maria SS. srl a Socio Unico, attraverso le varie strutture decentrate.



| Denominazione | Ubicazione e Tel. | Referente | |
|---|---|--|-------------|
| | | Nome | Tel. |
| Guardia medica | Via Calatafimi, n. 2 0935/657110 | Dott. Antonino Savina (Commissario Straordinario ASP di Enna) | 0935/520111 |
| Poliambulatorio | Via Calatafimi 0935/655016 | Dott. Giuseppe Pirrone (Dirigente Igiene Pubblica ASP Enna) | |
| I.R.C.C.S. Oasi Maria SS. | Via Conte Ruggero, n. 73 0935/936111 | Dott. Michelangelo Condorelli (Direttore Sanitario) | 0935/936218 |
| Lab. Analisi Cliniche S.A.S. Dott.ssa Marcella Santonocito | Via Vittorio Veneto, n. 53 0935/653600 | Dott.ssa Marcella Santonocito labo.santonocito@virgilio.it | 0935/653600 |
| Centro Emodialisi Diaverum Troina | Via Palmiro Togliatti, n. 20 0935/656180 | Dott. Roberto Schillaci (Direttore Sanitario) troina@diaverum.com | 0935/656180 |

Tabella 4: Strutture sanitarie pubbliche e private.

3.6. VIABILITA'

Le vie di collegamento stradale sono:

- la **S.S. 120** dell'Etna e delle Madonie che, provenendo da Randazzo e Cesarò, prosegue verso Cerami e Nicosia, per raggiungere Cerda (PA);
- la **S.S. 575** che collega Troina a Paternò e Catania;
- la **S.P. 34** di Portella della Ginestra, che collega Troina a Gagliano Castelferrato, Agira e Enna;
- la **S.P. 47** che collega Troina – Diga Ancipa
- la **S.P. 131** che collega Troina- Sparacollo

3.7. RISORSE E ORGANIZZAZIONE COMUNALI

3.7.1. SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla Struttura comunale di protezione civile che è così composta ed organizzata:

| | Tel./Cell. | Fax | E-mail |
|--|-----------------|-------------|--|
| Sindaco (Dott. S. Venezia) | 0935/397102 | 0935/653087 | sindaco@comune.troina.en.it |
| Vice sindaco (Ing. A. Giachino) | 0935/937123 | 0935/653087 | alfio.giachino@alice.it |
| Resp.le VII Settore Tecnico e UCPC (Geom. A. Nasca) | 0935/937105 | | protezionecivile@comune.troina.en.it |
| Resp.le III Settore Tecnico (Geom. B. Fiore) | 0935/937110 | | ambiente@comune.troina.en.it |
| Resp.le IV Settore Tecnico (Ing. V. Bonarrigo) | 0935/937115 | | urbanistica@comune.troina.en.it |
| Resp.le II Settore Finanziario (Dott. G. Caputo) | 0935/937168 | | ufficioragioneria@comune.troina.en.it |
| Resp.le V Settore - Servizi Sociali (Dott. G. Caputo) | 0935/937168 | | segretariatosociale@comune.troina.en.it assistentesociale@comune.troina.en.it |
| Resp.le VI Settore - Risorse Umane (Dott.ssa I. Chiavetta) | 0935/937121 | | chiavetta@comune.troina.en.it |
| Vice Com. Polizia Municipale (Dott. G. Chiovetta) | 0935/937134-137 | | p.m@comune.troina.en.it |
| Com. locale Stazione Carabinieri* (M.llo L. Frugarello) <small>(*nell'ambito della sua autonomia fornisce eventualmente il supporto richiesto)</small> | 0935/657196 | 0935/656855 | Sten415240@carabinieri.it ten29430@pec.carabinieri.it |

Tabella 5: Struttura comunale di protezione civile



3.7.2. PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 24/01/1996 è stato istituito l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e nominato il coordinatore. Successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 91 del 19/07/2013 è stato istituito il servizio comunale di protezione civile, quale unità organizzativa autonoma, e sotto l'autorità Comunale di Protezione Civile del Sindaco ai sensi del comma 3 dell'ex art. 15 della Legge 24/02/1992 n. 225.

Con Deliberazione della G.C. m. 95 del 06/07/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo dell'ente mediante assegnazione personale e approvazione funzionigramma dei settori e dei servizi, con la costituzione del Settore "*Tutela del Territorio e Protezione Civile*".

A seguito di tale riorganizzazione, la Protezione Civile è stata articolata nei seguenti uffici:

- Ufficio di Coordinamento;
- Attività di previsione e prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Attività di gestione delle emergenze e loro superamento;
- Gestione volontariato;
- Gestione Sala Operativa comunale;
- Opere pubbliche di protezione civile.

Alla Protezione Civile sono assegnati i seguenti compiti:

- Collegamento con il Dipartimento Regionale e Nazionale di Protezione Civile;
- Attività concernenti la previsione, prevenzione dei rischi presenti sul territorio e la preparazione all'emergenza;
- Predisposizione, Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile comunale;
- Attivazione e interventi in allerta ed emergenza;
- Vigilanza sull'attivazione dei servizi urgenti in ambito locale;
- Organizzazione e Gestione del volontariato in ambito locale;
- Attivazione, anche mediante reperibilità, di un primo nucleo immediatamente operativo in caso di particolari situazioni di crisi, ferme restando, come suddetto, la competenza dell'intero Ente in caso di eccezionali evenienze;
- Accertamenti dei danni a seguito di eventi calamitosi;
- Attività concernenti il ritorno alle normali condizioni di vita;
- Gestione materiali e mezzi;
- Gestione della sede e del personale per gli aspetti di competenza;
- Predisposizione atti per gare e contratti inerenti la protezione civile in collaborazione con l'Ufficio Contratti;
- Cura del servizio prevenzione e previsione per la sicurezza sul posto di lavoro;
- Gestione e vigilanza sulle opere pubbliche di protezione civile;
- Aggiornamento Catasto Incendi;
- Accertamenti fabbricati che minacciano la pubblica incolumità;
- Predisposizione e gestione di programmi per la viabilità interna e esterna all'abitato ai fini della protezione civile;
- Predisposizione regolamenti attinenti la protezione civile;
- Attività concernenti il diserbo delle aree pubbliche e private ai fini degli incendi di interfaccia;
- Interventi comunque collegabili ad attività di Protezione Civile, anche scaturenti da disposizioni legislative quali, in linea esemplificativa dalla Legge 225/92, dalla L. 433/91 e da altre analoghe disposizioni Nazionali e Regionali.

Il ruolo di Responsabile della Protezione Civile comunale è stato affidato al Geom. Alessandro Nasca,

dipendente di ruolo a tempo indeterminato del Comune di Troina, a seguito incarico di titolare di Posizione Organizzativa del VII Settore “Tutela del territorio e Protezione Civile” - con attribuzione allo stesso delle funzioni dirigenziali di cui all’art. 109, comma 2, D. Lgs. 267/2000, conferita con Decreto Sindacale n. 42 del 07/07/2020.

3.7.3. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)

Il *Centro Operativo Comunale* è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare gli interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all’Amministrazione comunale.

Il *Centro Operativo Misto* è la struttura decentrata del coordinamento provinciale; nasce per consentire una gestione integrata dell’emergenza da parte di più comuni poiché spesso le situazioni di criticità possono coinvolgere più comunità vicine e gli effetti possono ripercuotersi al di là dei confini comunali. Nelle sedi C.O.M. possono afferire diversi comuni, in relazione alla vastità del territorio e ai rischi connessi nello stesso territorio.

Il C.O.C. del Comune di Troina è ubicato nell’ex sede dell’Ufficio Tecnico in Via IV Novembre n. 1, e sede secondaria in Via Graziano n. 1, strutture di facile accesso ai mezzi pesanti e di soccorso. Inoltre, la Prefettura di Enna, con provvedimento prefettizio n° 20030004795/20-2/Gab.P.C. del 22/04/2003, ha costituito presso questo Comune il C.O.M.(G), con i Comuni di Cerami e di Gagliano Castelferrato afferenti allo stesso, attualmente ubicato nella medesima sede del C.O.C.

Il C.O.C. – C.O.M. è afferente al C.C.S. della Prefettura di Enna.

| C.O.M. | Comune Capofila | Comuni afferenti al C.O.M. |
|--------|-----------------|---------------------------------|
| A | Enna | Calascibetta - Villarosa |
| B | Piazza armerina | Aidone - Valguarnera Caropepe |
| C | Leonforte | Agira - Assoro - Nissoria |
| D | Catenanuova | Centuripe - Regalbuto |
| E | Barrafranca | Pietraperzia |
| F | Nicosia | Sperlinga |
| G | Troina | Cerami - Gagliano Castelferrato |

Tabella 6: Sedi C.O.M. del Libero Consorzio di Enna



Figura 1: Sede C.O.C.- C.O.M. di Troina – fronte



Figura 2: Sede C.O.C.- C.O.M. di Troina – individuazione planimetrica

3.7.4. FORZE DELL'ORDINE LOCALI

| Forza dell'Ordine | Sede | Tel. | Referente |
|---|------------------------------|-----------------|-----------------------|
| Polizia Municipale | Viale Vittorio Veneto, n. 72 | 0935/937134-137 | Dott. G. Chiovetta |
| Stazione Carabinieri | Via Piave, n. 6 | 0935/657196 | M.llo L. Frugarello |
| Corpo Forestale Regione Sicilia Distaccamento Troina | Via G. Malaterra, n. 2 | 0935/654628 | Isp. Sup. G. Lo Guzzo |

3.7.5. VOLONTARIATO

E' operante il "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile", istituito con Regolamento Comunale approvato con Delibera di C.C. n° 70 del 25/10/1999. Il suddetto Gruppo è gestito e guidato da un Coordinatore nominato dal Sindaco su proposta dei volontari e coadiuvato dalla struttura amministrativa della Protezione Civile comunale che ne cura tutti gli adempimenti burocratici.

| Denominazione | Risorse umane | Tipologia di mezzi | Sede | Referente | |
|--|---------------|---|--|----------------|-------|
| | | | Via e Tel. | Nome | Cell. |
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile | 32 | -Fiat Panda 4x4 -Mahindra Fuoristrada Pik-Up 4x4 -Mitsubishi Fuoristrada L200 Modulo AIB litri 400 (in comodato d'uso – proprietà DRPC) -Mitsubishi Fuoristrada L200 -Gruppo elettrogeno da 75 KW su rimorchio -Torre faro da 6 metri su carrello -QUAD con lama e spargisale | Sede legale: Via Conte Ruggero, n. 4 Sede operativa: Via IV Novembre, n. 1 0935/650259 | Antonino Rausa | |

Vengono, di seguito, riportate nella tabella 7 le altre organizzazioni di volontariato operanti nel territorio comunale:



| Denominazione | Risorse umane | Tipologia di mezzi | Sede | Referente | |
|---|---------------|--|--|--------------------------|-------|
| | | | Via e Tel. | Nome | Cell. |
| Croce Rossa Italiana | 20 | Fiat Ducato Orion Ambulanza B | | Di Costa Alfio | |
| Volontari Vigili del Fuoco | 14 | 1-Autobotte 2-Fuoristrada con 500 litri di acqua 3-Fuoristrada | 0935/653110 | Gagliano Basilio | |
| Ass. Caritas Parrocchiale S. Maria degli Angeli | 6 | | 0935/650548 0935/653058 | Sac. Giuseppe Sanfilippo | |
| Legambiente Ancipa - Troina | 25 | Ducato pulmino 9 posti | Sede legale: Via San Silvestro, n. 130 Sede operativa: Via Conte Ruggero, n. 92 | Di Vincenzo Salvatore | |
| Agesci Gruppo Scout - Troina 1 | 130 | | Via Marino n. 50 | Silvio Zitelli | |

Tabella 7: Altre associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale di supporto ai fini di protezione civile.

3.7.6. MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE E DI ENTI PUBBLICI

Vengono di seguito riportati i dati disponibili relativi alle risorse censite, sia comunali che di Enti Pubblici, a cui il Comune può attingere in caso di emergenza.

| Società/Ente | Tipologia materiali | Quantità Disponibile | Referente | |
|--|-----------------------------------|----------------------|----------------|-------------|
| | | | Nome | Tel./Cell. |
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile | Pale | 6 | Antonino Rausa | 0935/650259 |
| | Picconi | 3 | | |
| | Motosega | 1 | | |
| | Stivali | 5 | | |
| | Caschi Anti Infortunistica | 9 | | |
| | Trapano | 1 | | |
| | Gruppo Elettrogeno comune | 1 | | |
| | Gruppo Elettrogeno Comodato d'uso | 2 | | |
| | Tenda Carpo | 1 | | |
| | Personal Computer per ufficio | 2 | | |
| | Barella A.C. | 1 | | |
| | Zappe | 0 | | |
| | Defibrillatore Semiautomatico DAE | 1 | | |
| | Radio trasm. fissa | 1 | | |
| | Manichetta da 25 cm | 1 | | |
| | Frabelli | 3 | | |
| Radio trasm. veicol. | 5 | | | |
| V.V.F. | Badili | 5 | B. Gagliano | |
| | Picconi | 2 | | |
| | Funi/Corde | 3 | | |
| | Zappe | 1 | | |
| | Mazze | 2 | | |
| | Motopompa a scoppio | 1 | | |
| | Gruppo da taglio | 1 | | |
| | Tifor con cavo d'acciaio da 50m | 1 | | |
| | Motosega | 1 | | |



| | | | | |
|--|---|----|------------------------------|-------------|
| | Monotronicatrice | 1 | | |
| | Scala Italiana (lung. 10,33) | 1 | | |
| | Scala a Ganci | 1 | | |
| | Scala Mista | 1 | | |
| | Autorespiratori | 4 | | |
| | Rilevatore Multigas | 1 | | |
| | Rilevatore di Radiazione (UDR13) | 1 | | |
| | Defibrillatore Semiautomatico | 1 | | |
| | Rastrelli | 6 | | |
| | Frabelli | 10 | | |
| | Personal Computer per ufficio | 1 | | |
| | Centralina per cuscini gonfiabili (3 di misura diversa) | 1 | | |
| Corpo Forestale Regione Sicilia | Frabelli | 10 | Isp. Sup. Gianluigi Lo Guzzo | 0935/654628 |
| | Rastrelli | 8 | | |

Tabella 8: Materiali di Enti Pubblici.

| Settore/ Società/ Ente | Tipologia di Mezzi | Quantità disponibili | Targhe | Sede | | Referente | |
|---|---------------------------------|----------------------|-----------|-----------------|---------------------------------------|------------------------------|-----------|
| | | | | Tel. | Fax/e-mail | nome | tel./cell |
| I Settore | Fiat Panda | 1 | AV 786 TL | 0935/937124 | po.amata@comune.troina.en.it | Dott. S. Amata | |
| III - IV e VII Settore - Ufficio Tecnico | Fiat Panda | 1 | EN-127785 | 0935/937110 | ambiente@comune.troina.en.it | Geom. B. Fiore | |
| | Fiat Autocarro | 1 | CE 875 JP | | | | |
| | Suzuki Jimmy | 1 | DS 673 YX | | | | |
| | Land Rover | 1 | EN-127784 | | | | |
| | Fiat Panda | 1 | AK 008 WR | 0935/937115 | urbanistica@comune.troina.en.it | Ing. V. Bonarrigo | |
| | Mitsubishi L200 | 1 | BF950GW | | | | |
| | Mitsubishi L200 | 1 | BV 623 CW | | | | |
| | Fiat Autocarro | 1 | CE 874 JP | 0935/937105 | protezionecivile@comune.troina.en.it | Geom. A. Nasca | |
| | Navetta Iveco Cacciamali | 1 | DN 900 VL | | | | |
| | Navetta Mercedes Benz | 1 | DN 901 VL | | | | |
| Navetta Iveco A/50/E4/30/A | 1 | DG 392 DP | | | | | |
| V Settore | Fiat Punto | 1 | AW 307 HL | 0935/937168 | ragioneria@comune.troina.en.it | Dott. G. Caputo | |
| | Fiat Panda | 1 | EN-127786 | | | | |
| Polizia Municipale | Fiat Panda | 1 | BS 926 SP | 0935/937134-137 | p.m@comune.troina.en.it | Vice Com. Dott. G. Chiovetta | |
| | Fiat Sedici | 1 | YA 418 AC | | | | |
| | Fiat Punto | 1 | YA 518 AC | | | | |
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile | Fiat Panda 4x4 | 1 | BD 407 ZA | 0935/650259 | gruppovolontaripc@comune.troina.en.it | Antonino Rausa | |
| | Mahindra Fuoristrada Pik-Up 4x4 | 1 | DS 698 YY | | | | |
| | Mitsubishi Fuoristrada L200 | 1 | BF 950 GW | | | | |



| | | | | | | | |
|--|---|---|------------|-------------|--|------------------------------|---|
| | Mistubishi Fuoristrada L200 Modulo AIB litri 400 (in comodato d'uso – proprietà DRPC) | 1 | DX 020 NW | | | | |
| | Gruppo Elettrogeno da 75 KW su rimorchio | 1 | | | | | |
| | Torre Faro da 6 metri su carrello | 1 | XA 304 FS | | | | |
| Corpo Forestale Regionale Sicilia | Fiat Panda nuovo tipo | 1 | CF 355 PA | 0935/654628 | | Isp. Sup. Gianluigi Lo Guzzo | 0935/654682 0935/626581 0935/250250 |
| | Fiat Panda vecchio tipo | 1 | CF 084 PA | | | | |
| | Land Rover BLIZ 400 litri | 1 | CF 909 PA | | | | |
| | Scam Autobotte Modulo AIB 1000 litri 4x4 | 1 | | | | | |
| Croce Rossa Italiana – Troina | Fiat Ducato Orion Ambulanza B | 1 | CRI 221 AF | 0935/657321 | | Di Costa Alfio | |
| 118 | Fiat Ducato Orion Ambulanza A | 1 | FH 862 ZM | 118 | | Personale in turno | 118 |
| Distacc. Volontari VV.F. | Autobotte | 1 | VF 18454 | 0935/653110 | | Gagliano Basilio | |
| | Fuoristrada con 500lt. di acqua | 1 | VF 19692 | | | | |
| | Fuoristrada | 1 | VF 28250 | | | | |

Tabella 9: Mezzi di proprietà comunale e di Enti Pubblici.

3.7.7. AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Sono state verificate le aree di emergenza esistenti con sopralluoghi e ulteriori approfondimenti tecnici. Vengono distinte tre tipologie di aree di Protezione Civile:

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Le aree di Attesa (descritte dettagliatamente nell'Allegato A e rappresentate sulla cartografia di base in colore verde) sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione, che verrà ricongiunta alle proprie famiglie e riceverà i beni di prima necessità e le informazioni sull'evento e sui comportamenti da seguire per le eventuali successive sistemazioni. Si possono utilizzare piazze, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei, non soggetti a rischio e raggiungibili attraverso un percorso sicuro. Esse saranno utilizzate per un breve periodo di tempo, compreso tra poche ore e qualche giorno. Le aree di attesa devono essere segnalate con appositi cartelli collocati in posizione ben visibile. Nel territorio comunale sono state individuate 21 Aree di Attesa, in spazi liberi adiacenti alle zone abitate.

| n. Area di Attesa | Denominazione | Superficie mq. |
|-------------------|--|----------------|
| 1 | "Lottizzazione Artimagnella" - Zona S. Michele | 1.314 |
| 2 | Via Aidone - Zona S. Michele | 500 |
| 3 | Via C. Colombo - Zona S. Michele | 5.359 |
| 4 | "Lottizzazione Nasca" - Contrada Parapià | 2.000 |
| 5 | Stretto di S. Giorgio | 800 |
| 6 | Lottizzazione Monastra - Contrada S. Agostino | 1.500 |
| 7 | Ex convento S. Agostino | 1.218 |



| | | |
|----|--|-------|
| 8 | Piazzetta Lazio - Incrocio Via S. Pietro | 576 |
| 9 | Borgo - Piazza Gramsci | 972 |
| 10 | Piazza Papa Giovanni XXIII - Zona Borgo | 800 |
| 11 | Villetta Comunale | 3.000 |
| 12 | Madonna del Soccorso | 360 |
| 13 | Via R. Sanzio - Zona S. Antonino | 400 |
| 14 | Piano delle Giumente - Via Malaterra (adiacente Caserma Forestale) | 2.800 |
| 15 | Piazza Falcone-Borsellino - Zona Mulino a Vento | 2.900 |
| 16 | Case Popolari - Zona Macello | 6.000 |
| 17 | Ragioneria - Zona Mulino a Vento | 900 |
| 18 | Zona Arcirù (a valle della Caserma dei Carabinieri) | 550 |
| 19 | Via Catena - Zona Corso | 350 |
| 20 | Via Umberto - Zona Convento Cappuccini | 350 |
| 21 | Parco Via Nociare - Zona Borgo alto | 1.000 |

■ AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Le Aree di Ricovero della popolazione (descritte dettagliatamente nell'Allegato A e rappresentate sulla cartografia di base in colore rosso) sono le zone in cui verranno allestite le tendopoli per un primo ricovero immediatamente dopo l'evento e successivamente verranno installati tende, container o cassette prefabbricate. Tali aree vengono individuate prioritariamente presso i campi sportivi o larghi spiazzi, in quanto provvisti, in genere, di caratteristiche che agevolano i tempi di installazione e devono essere facilmente collegabili con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, ecc.) e non soggette a rischi incombenti. Nel territorio comunale sono state individuate 4 Aree di Ricovero, in spazi liberi adiacenti alle zone abitate.

| n. Area di Ricovero | Denominazione | Superficie mq. |
|---------------------|--|----------------|
| 1 | Spiazzale di Via Malaterra | 2.800 |
| 2 | Campo Sportivo "Silvio Proto" - Corso Campania | 6.000 |
| 3 | Campetto da Tennis - Via C. Colombo | 800 |
| 4 | Struttura Polivalente "Nelson Mandela" - Via Nazionale | 1.900 |

■ AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE

Le Aree di Ammassamento dei soccorritori e delle risorse (descritte dettagliatamente nell'Allegato A e rappresentate sulla cartografia di base in colore giallo) sono aree che devono essere preventivamente individuate dalle Autorità competenti (Regione, Provincie) al fine di garantire un razionale impiego nelle zone di operazione dei soccorritori. Esse rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il Comune. Tali aree debbono essere predisposte nelle vicinanze dei caselli autostradali o comunque facilmente raggiungibili, anche con mezzi di grande dimensione; possibilmente lontano dai centri abitati e non soggette a rischio. Nel territorio comunale è stata individuata un'Area di Ammassamento.

| n. Area di Ammassamento | Denominazione | Superficie mq. |
|-------------------------|---|----------------|
| 1 | Contrada Camatrone - Zona Artigianale Libero Grassi | 12.314 |

3.7.8. ELISUPERFICIE

Il 16 aprile 2016 è stata inaugurata l'elisuperficie "Danilo Bonarrigo" nella zona artigianale "Libero Grassi", un'importante opera che contribuisce a salvare e migliorare la vita dei cittadini e, in caso di emergenza, potrà essere utilizzata per i soccorsi.



Anche la piazzola adiacente all'ingresso della "Cittadella dell'Oasi" in Contrada San Michele (Monte Muganà), in caso di emergenza, potrà essere utilizzata per i soccorsi.



3.7.9. POSTO MEDICO AVANZATO (P.M.A.)

Il Posto Medico Avanzato o P.M.A. è un dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura - tende, containers - sia un'area strutturata per radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti. Nell'ambito della presente pianificazione si è ritenuto opportuno collocare il Posto Medico Avanzato nell'ampia area di parcheggio della struttura "La Cittadella dell'Oasi" in Contrada San Michele, anche nella considerazione che la predetta la stessa è adibita anche a Struttura Sanitaria, come riportato nella seguente immagine Google Maps.



Ma risulta chiaro che, in relazione alla tipologia di evento e alla relativa area interessata, il suddetto P.M.A. potrà essere collocato ove si riterrà più opportuno.

3.8. VIABILITA' DI EMERGENZA - VIE DI FUGA

La viabilità in situazioni di emergenza presenta notevoli problemi in termini di sicurezza. Con il termine viabilità di emergenza, infatti, si intendono le principali arterie stradali riservate al transito prioritario dei mezzi di soccorso e percorsi alternativi per la popolazione.

| Denominazione | Direzione |
|---------------|------------------------------------|
| S.S. 120 | Cesarò - Nicosia - Enna |
| S.S. 575 | Paternò - Catania |
| S.P. 131 | Sparacollo - Regalbuto |
| S.P. 34 | Gagliano -Agira - Enna |
| S.P. 47 | Diga Ancipa - San Teodoro - Cesarò |

3.9. MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA

Sono state di seguito censite le aziende presenti sul territorio comunale che, in caso di emergenza, possono offrire un contributo in termini di mezzi e forniture di servizi.

| SOCIETA' / ENTE | Tipologie delle risorse | Quantità disponibile | Targhe | SEDE | REFERENTE | |
|-----------------|--|----------------------|--|-------------|-------------------------------------|-----------|
| | | | | Tel./e-mail | nome | tel./cell |
| Attardi Group | Autocarro Generico (Intercambiabili "cassone/betoniere") | 4 | D7 423 KZ DD 908 SW BM 347 EX DA 054 EZ | 0935/656271 | Attardi Antonello Attardi Franco | |
| | Fuoristrada | 2 | BV 623 CW DD 421 ST | | | |
| | Betoniera | 4 | DB 232 YW DF 369 NH ZA 546 HL DP 147 HK | | | |
| | Escavatore | 3 | VCEV235DH00220026 NBLA08106 2424908 | | | |
| | Pala meccanica o terna | 5 | AE S865 | | | |



| | | | | | | |
|--|--|---|-------------------------------------|---|----------------------------------|--|
| | Miniescavatore | 1 | 1231165 | | | |
| | Furgoni | 2 | CN 677 MA CY 845 ER | | | |
| | Cassonati | 2 | DP 083 HK DP 653 HK | | | |
| | Pompe | 3 | DP 643 HN DG 900 DP CY 573 AT | | | |
| | Frantoio Mobile | 1 | 25306000 | | | |
| | Perforatrice | 1 | MC0450470806 | | | |
| Esse Edilizia Plumari e Tomasi | Minipala | 2 | | 0935/650592 | Plumari Salvatore | |
| | Autocarro | 1 | EF 572 JH | | | |
| Edil Strade S.N.C. Amata | Autocarro Generico | 2 | CJ 973 ZA CA 561 LW | 0935/657070 | Amata Giancarlo Amata Palmiro | |
| | Fuoristrada | 1 | BX 365 CG | | | |
| | Escavatore | 1 | | | | |
| | Minipala | 1 | AET 389 | | | |
| Movimento Terra Mascali Gianluca | Autocarro Generico | 2 | CG 202 HZ VC519249 | | Mascali Gianluca | |
| | Escavatore | 3 | | | | |
| | Pala Meccanica o Terna | 1 | ARM221 | | | |
| | Semirimorchio | 1 | | | | |
| 2G Costruzioni SRL Giordano Massimo | Camion | 2 | AY 983 JK BD 624 BC | 2gcostruzionisrl@hotmail.com | Giordano Massimo | |
| | Mini Escavatore | 2 | | | | |
| | Mini pala | 1 | | | | |
| | Attrezzature | | | | | |
| | 1-Sollevatore con forche | 1 | ADM087 | | | |
| | 2-Spazzatrice | 1 | | | | |
| | 3-Fresatrice | 1 | | | | |
| | 4-Pala Caricatrice | | | | | |
| Nuova Edilizia SRL Chiavetta Antonino | Autocarro Generico | 2 | CV720RS | giuseppechiavetta95@gmail.com | Chiavetta Antonino | |
| | Minipala | 1 | AKM222 | | | |
| | Fuoristrada | 1 | ZA973SV | | | |
| | Escavatore | 2 | | | | |
| | Pala meccanica o terna | 1 | | | | |
| CO.GE.T. SRL | Sollevatore telescopico multifunzione JCB mod. 540/170 dotato di catene e lama spalaneve | 1 | AHB764 | cogetsrl.mascali@gmail.com 0935/654908 | Mascali Sandro | |
| | Minipala gommata JCB mod. Robot 170 con catene e lama spalaneve | 1 | AHG313 | | | |
| | Escavatore JCB 8018 con benna e lama | 1 | | | | |
| | Trivella macchina perforatrice Mait HR100 | 1 | | | | |



| | | | | | | |
|--|---|---|---------|--|--|--|
| | Trivella macchina perforatrice CMV MK600 | 1 | | | | |
| | Autocarro Nissan cassonato NT400 Portata 2.000 Kg | 1 | FK812PA | | | |
| | Autocarro Nissan cassonato CABSTAR Portata 2.000 Kg | 1 | BG274SW | | | |
| | Fiat Strada cassonato | 1 | FF743SD | | | |

Tabella 10: Mezzi di proprietà privata

4. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

I lineamenti sono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi in emergenza, mirando alla salvaguardia della popolazione e del territorio. Tale parte del Piano contiene il complesso delle Componenti e delle Strutture Operative di Protezione Civile che intervengono in emergenza e indica i rispettivi ruoli e compiti.

In sintesi sono stati specificati per ciascuna Componente e Struttura Operativa, quali sono le azioni da svolgere durante l'emergenza per il conseguimento degli obiettivi che verranno di seguito elencati. Le principali Strutture Operative coinvolte (Polizia Municipale Carabinieri, VV.F., ecc.) redigeranno, inoltre, un proprio piano particolareggiato riferito alle attivazioni di propria competenza. Tali Piani costituiranno parte integrante del presente Piano di Emergenza.

4.1. FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Le procedure per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento emanati dagli organi di Protezione civile di livello superiore all'Ente comunale, prevedono che il personale reperibile, ricevuta la comunicazione darà avviso telefonico al Sindaco (o Assessore), al Responsabile della Protezione Civile Comunale.

Il Sindaco (o Assessore) udito il Responsabile della Protezione Civile comunale, ed esaminata la comunicazione di allertamento può, se il caso lo richiedesse, allertare la struttura di Protezione civile che si insedierà nel Centro Operativo Comunale e che, all'occorrenza, avvierà le relative procedure.

Il Responsabile della Protezione Civile comunale in attesa dell'arrivo del Sindaco, se la situazione lo richiedesse, può attivare le procedure per la reciproca comunicazione di situazione di criticità, garantendo, se del caso, l'approntamento della prima emergenza.

Per quanto riguarda il presente piano, in considerazione che il Comune di Troina non è dotato di istituto di reperibilità del personale in servizio, la stessa viene assicurata attraverso il trasferimento di chiamata attivato sul numero 0935/650259 e garantita dalle ore 14 alle ore 8 del giorno seguente dai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, mentre durante le ore lavorative viene garantita dal personale della Protezione Civile comunale coadiuvato sempre dai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile. I Volontari, a seguito segnalazione e/o al verificarsi di eventi che potrebbero coinvolgere il territorio comunale, sono tenuti ad avvisare il Responsabile Comunale di Protezione Civile il quale, provvederà ad avvisare il Sindaco, che all'occorrenza attiveranno le procedure per la reciproca comunicazione di situazione di criticità garantendo, se del caso, l'approntamento della prima emergenza.

ALERTSYSTEM

Al fine di assicurare un efficace sistema di allertamento locale, il Comune di Troina aderisce al servizio "AlertSystem", ovvero un sistema di allerta che, attraverso una chiamata vocale, comunica ai cittadini notizie riguardanti eventuali rischi di allerta meteo, di sospensione servizi, di interruzioni stradali, di chiusure delle scuole e così via. Esso è risultato essere il più efficace strumento di comunicazione diretta con i cittadini, avendo la possibilità di raggiungere in tempi molto brevi, gli abbonati telefonici e i cittadini che ne fanno richiesta. Infatti, attraverso un normale telefono mobile o fisso si registra il messaggio e, in seguito, attraverso il sito con semplici procedure si lancia la campagna, ed in tempo reale il messaggio raggiunge i cittadini. AlertSystem ha inoltre la possibilità di creare liste di utenti telefonici del Comune per poter raggiungere in modo efficace e mirato anche alcune categorie di cittadini; in questo modo possono essere avvertiti ad esempio solamente i cittadini di una zona che, al momento dell'emergenza, possono



esserne coinvolte comunicando loro i dettagli dell'evento e le relative norme comportamentali.

4.1.1. APP

Al fine di assicurare un ulteriore ed efficace sistema di allertamento locale, Il Comune di Troina si è dotato anche di una APP in ambiente Android ed iOS, che il cittadino può scaricare gratuitamente dai relativi Market in modo gratuito. Tale APP consente di informare, in tempo reale, il cittadino sugli avvisi meteo diramati dagli organi competenti, nonché su altre categorie di interesse attinenti la Protezione Civile. Inoltre tale APP consente, agli operatori abilitati, di acquisire immagini dei luoghi ove si dovessero verificare gli eventi calamitosi e non, e trasferirli, georeferenziati, in tempo reale, alla Sala Operativa che, in automatico, attraverso il Modulo *Zerogis già in dotazione dell'Ente (vedi paragrafo 4.5)*, verranno ubicati nella posizione corretta in cartografia, ottimizzando, così, i tempi di verifica del personale comunale che non dovrà recarsi, almeno nella prima fase, sui posti oggetto di accertamento.

4.2. COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

Il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile (art. 6 Codice della Protezione Civile D. Lgs n.1/2018). Al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto di Enna, al Presidente della Giunta Regionale e al Commissario del Libero Consorzio Comunale di Enna, già Provincia Reg.le di Enna.

A tal fine il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale del Presidio Operativo Comunale, struttura di coordinamento che viene individuata per supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle fasi di allertamento.

4.2.1. PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, il presidio operativo, convocando la Funzione Tecnica e di Pianificazione, al fine di garantire un supporto costante con la Regione, la Prefettura di Enna, del Libero Consorzio Comunale di Enna, un adeguato raccordo con la Polizia Municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il Presidio Operativo sarà costituito, fino a apposita nomina, dal Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione. La reperibilità viene assicurata attraverso il trasferimento di chiamata attivato sul numero 0935/650259 e garantita dalle ore 14 alle ore 8 del giorno seguente dai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, mentre durante le ore lavorative viene garantita dal personale della Protezione Civile comunale coadiuvato sempre dai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

| Presidio Operativo Comunale di Troina Sede: Via IV Novembre n.1 | | | | |
|--|----------------------------------|-------------|-------------|--------------------------------------|
| Funzionari | Qualifica | Tel./Cell. | Fax | E-mail |
| Dott. S. Venezia | Sindaco | 0935/397102 | 0935/653087 | sindaco@comune.troina.en.it |
| Geom. A. Nasca | Resp. Protezione Civile Comunale | 0935/937105 | | protezionecivile@comune.troina.en.it |

Tabella 11: Presidio Operativo Comunale di Troina

4.2.2. CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

La struttura del C.O.C., costituita con Determinazione Dirigenziale n° 57 del 30-12-2009, aggiornata con Decreto Sindacale n. 14 del 18/03/2021, e attivata dal Sindaco o suo delegato, è articolata ora nelle

seguenti Funzioni di Supporto, così come disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 137 del 20 marzo 2017:

1. Funzione di supporto n. 1 - “Tecnico Scientifico- Pianificazione”

Referente: Geom. Alessandro Nasca, Titolare di P.O. del VII Settore “Tutela del Territorio e Protezione Civile”;

La funzione tecnica e di pianificazione ha il compito di elaborare la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari; Aggiornare e redigere Piani Comunali di Protezione Civile, integrati con il P.R.G.; Analizzare i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio ed individuare le aree di emergenza, attesa e ammassamento; Coordinare i rapporti tra le varie componenti tecniche, cui è richiesta un'analisi del fenomeno in atto o previsto, con finalizzazioni relative all'impatto sul territorio comunale.

Nelle situazioni di non emergenza: Predisposizione delle procedure e delle modalità per l'informazione preventiva alla popolazione soggetta a rischio;

In emergenza: Gestione della comunicazione ufficiale e del Sistema di Allertamento e informazione alla popolazione sugli stati di Allerta, sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni.

2. Funzione di supporto n. 2 - “Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria”

Referente: Dott. Salvatore Amata, Titolare di P.O. del V Settore “Servizi alla persona”;

La funzione pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza.

3. Funzione di supporto n. 3 - “Volontariato”

Referente: Dott.ssa Irene Chiavetta, Titolare di P.O. del VI Settore “Sviluppo Economico - Risorse umane - Gare e contratti”;

La funzione coordina e rende disponibili uomini, mezzi e materiali da impiegare in maniera operativa e partecipa alle operazioni di monitoraggio, soccorso ed assistenza. I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura delle attività esplicitate dall'organizzazione ed ai mezzi a disposizione. Pertanto, il Centro Operativo Comunale, potrà essere affiancato da un coordinatore individuato tra tutte le Associazioni di Volontariato organizzato di protezione civile.

4. Funzione di supporto n. 4 - “Materiali e mezzi”

Referente: Geom. Basilio Maria Fiore, Titolare di P.O. del III Settore “Infrastrutture e servizi di pubblica utilità”;

La funzione ha il compito di coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua, strade, ponti, viadotti, e infrastrutture di urbanizzazione primaria) al fine di provvedere agli interventi urgenti per il loro ripristino e messa in sicurezza. A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i vari Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle infrastrutture e servizi a rete.

La funzione fornisce altresì il supporto essenziale e primario per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti a enti locali, volontariato ecc., deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa, si deve prevedere il tipo di trasporto e il tempo d'arrivo nell'area d'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, rivolgerà richiesta al C.C.S./C.O.M. competente.



5. Funzione di supporto n. 5 - “Servizi essenziali e assistenza scolastica”

Referente: Ing. Antonino Vladimiro Bonarrigo, Titolare di P.O. del IV Settore “Pianificazione urbanistica ed edilizia”;

La funzione fornisce e aggiorna il quadro delle risorse dei servizi relativi alle attività scolastiche. La funzione di supporto in questione è essenziale per fronteggiare emergenze che in qualunque modo diretto e/o indiretto possono riguardare le scuole.

6. Funzione di supporto n. 6 - “Censimento danni a persone e cose”

Referente: Geom. Alessandro Nasca, Titolare di P.O. del VII Settore “Tutela del Territorio e Protezione Civile”;

L'attività ha il compito di censire la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso con particolare riferimento a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ecc., al fine di predisporre il quadro delle necessità. Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni, riferito a:

1. persone
2. edifici pubblici “scuole edifici comunali”
3. edifici privati
4. impianti industriali
5. servizi essenziali
6. attività produttive
7. opere di interesse culturale
8. infrastrutture pubbliche
9. agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto, il Responsabile di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale. E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

7. Funzione di supporto n. 7 - “Strutture operative locali e viabilità”

Referente: Dott. Giovanni Chiovetta, Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale;

La funzione ha il compito di coordinare tutte le strutture operative locali, con la finalità di regolamentare la circolazione in corso di evento, per ottimizzare l'afflusso dei mezzi di soccorso. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

8. Funzione di supporto n. 8 - “Telecomunicazioni e informatica”

Referente: Dott. Gabriele Caputo, Titolare di P.O. del II Settore “Economico-finanziario”;

La funzione coordina le attività di ripristino delle reti di telecomunicazione utilizzando anche le organizzazioni di volontariato (radioamatori) per organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla ed alla sala operativa comunale. Il Responsabile di questa funzione dovrà, di concerto con il Responsabile rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.

9. Funzione di supporto n. 9 - “Assistenza alla popolazione”

Referente: Geom. Alessandro Nasca, Titolare di P.O. del VII Settore “Tutela del Territorio e Protezione Civile”;

Per fronteggiare le esigenze della popolazione sottoposta a stati di emergenza, la funzione Assistenza ha il compito di agevolare al meglio la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc. Il Responsabile dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

10. Funzione di supporto n. 10 - "Segreteria e servizi amministrativi"

Referente: Dott.ssa Irene Chiavetta, Titolare di P.O. del VI Settore "Sviluppo economico -Risorse umane - Gare e contratti";

La funzione dipende direttamente dal Responsabile della funzione I e dal Sindaco, si occupa di tutte le attività logistiche, di segreteria, di curare gli atti amministrativi, di protocollazione, scrivania virtuale, corrispondenza interna ed esterna ed ogni altro adempimento amministrativo.

Nella tabella sottostante vengono riportati gli attuali responsabili delle Funzioni di Supporto:

| Funzione di supporto | Responsabile | Tel. | Cell. | E-mail |
|---|----------------------|-----------------|-------|---------------------------------------|
| 1 Tecnico Scientifico-Pianificazione | Geom. A. Nasca | 0935/937105 | | protezionecivile@comune.troina.en.it |
| 2 Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria | Dott. S. Amata | 0935/937124 | | po.amata@comune.troina.en.it |
| 3 Volontariato | Dott.ssa I.Chiavetta | 0935/937121 | | chiavetta@comune.troina.en.it |
| 4 Materiali e mezzi | Geom. B. Fiore | 0935/937110 | | ambiente@comune.troina.en.it |
| 5 Servizi essenziali e assistenza scolastica | Ing. V. Bonarrigo | 0935/937115 | | urbanistica@comune.troina.en.it |
| 6 Censimento danni a persone o cose | Geom. A. Nasca | 0935/937105 | | protezionecivile@comune.troina.en.it |
| 7 Strutture operative locali e viabilità | Dott. G. Chiovetta | 0935/937134-137 | | p.m@comune.troina.en.it |
| 8 Telecomunicazioni e informatica | Dott. G. Caputo | 0935/937168 | | ufficioragioneria@comune.troina.en.it |
| 9 Assistenza alla popolazione | Geom. A. Nasca | 0935/937105 | | protezionecivile@comune.troina.en.it |
| 10 Segreteria e servizi amministrativi | Dott.ssa I.Chiavetta | 0935/937121 | | chiavetta@comune.troina.en.it |

Tabella 12: Funzioni di Supporto comunali

4.2.3. CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)

Ciascun Centro Operativo Misto, diretto da un rappresentante del Ministero dell'Interno, è organizzato secondo 13 Funzioni di Supporto, come previsto dal Metodo Augustus, coordinate da un responsabile per ognuna di esse. Il C.O.M. è convocato dal Prefetto in situazione di emergenza.

La struttura del C.O.M. (G) è stata costituita, secondo la Disposizione n. 20030004795/20-2/Gab.P.C. in data 22/04/2003 del Prefetto di Enna, per rendere efficaci e vitali tutte le parti del Piano di Protezione Civile Provinciali, nonché per l'organizzazione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, nella maniera che segue:

| FUNZIONI DI SUPPORTO | | Responsabile |
|----------------------|--|--|
| 1 | Tecnico scientifica e pianificazione | Funziario del Genio Civile |
| 2 | Sanità umana e veterinaria - assistenza sociale | Rappresentante Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4 |
| 3 | Mass-media e informazione | Addetto stampa designato dal Prefetto |
| 4 | Volontariato | Rappresentante della Provincia Regionale |



| | | |
|----|--|--|
| 5 | Materiali e mezzi | Rappresentante del Comune sede di C.O.M.: Geom. B. Fiore (dipendente comunale, Resp. III Settore "Infrastrutture e servizi di pubblica utilità") * |
| 6 | Trasporti circolazione e viabilità | Rappresentante della Questura |
| 7 | Telecomunicazioni | Rappresentante radioamatori (A.R.I.) |
| 8 | Servizi essenziali e assistenza scolastica | Rappresentante del Comune sede di C.O.M.: Ing. V. Bonarrigo (dipendente comunale, Resp. IV Settore "Pianificazione urbanistica ed edilizia") * |
| 9 | Censimento danni a persone e cose | Rappresentante della Regione Siciliana - Funzionario del Genio Civile |
| 10 | Strutture operative locali - viabilità | Funzionario della Prefettura |
| 11 | Enti locali | Rappresentante del Comune sede di C.O.M.: Geom. A. Nasca (dipendente comunale, Resp. VII Settore "Tutela del Territorio e Protezione Civile")* |
| 12 | Materiali pericolosi | Rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco |
| 13 | Assistenza alla popolazione | Rappresentante del Comune sede di C.O.M.: Geom. A. Nasca (dipendente comunale, Resp. VII Settore "Tutela del Territorio e Protezione Civile")* |

Tabella 13: Funzioni di Supporto del Centro Operativo Misto di Troina

* I rappresentanti del Comune sede di C.O.M. sono stati individuati con la Determinazione Dirigenziale n° 57 del 30-12-2009 aggiornata con Decreto Sindacale n. 14 del 18/03/2021.

4.3. ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Il Presidio Territoriale è una struttura, prevista nella D.P.C.M. del 27/02/2004 e nelle linee guida della Regione Siciliana per la redazione dei piani di protezione civile in tema di rischio idrogeologico (Basile, versione 2010), preposta al controllo dei fenomeni che possono comportare fenomeni di criticità. L'attivazione del presidio territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione e il personale dipendente della Protezione Civile comunale, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il Presidio Territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo, che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia. A tal fine saranno organizzate squadre composte dal personale della Protezione Civile comunale e dell'Ufficio Tecnico, nonché delle diverse strutture operative operanti sul territorio, che provvederanno al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'emergenza il Presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

| Presidio Territoriale Comunale di Troina Sede: Via IV Novembre, n.1 | | | | |
|--|--|-------------|-----|--|
| Funzionari | Qualifica | Tel./Cell. | Fax | E-mail |
| Geom. A. Nasca | Resp. Protezione Civile Comunale | 0935/937105 | | protezionecivile@comune.troina.en.it |
| Squadra del Presidio Territoriale | Responsabile | | | |
| Geom. E. Longo | Assistente Tecnico Comune di Troina | 0935/937116 | | tecnico@comune.troina.en.it |
| Antonino Rausa | Resp. Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile | 0935/650259 | | gruppovolontariipc@comune.troina.en.it |

Tabella 14: Presidio Territoriale Comunale di Troina.

4.4. MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

4.4.1. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

In tempo di pace, al fine di preparare la popolazione ad affrontare nel modo più corretto un'eventuale situazione di emergenza verranno organizzate riunioni, conferenze ed esercitazioni. Il Sindaco si avvale del Volontariato locale ed in particolare del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, che provvederà ad informare preventivamente la popolazione circa:

- i rischi a cui è esposto il territorio;
- le disposizioni del Piano di emergenza;
- i comportamenti da seguire in caso di evento in modo da agevolare le operazioni di soccorso;
- le modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza.

Al verificarsi dell'evento, la popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento in corso e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite il sistema AlertSystem, l'APP, i sistemi di allertamento acustici (campane, megafoni) e comunicazioni porta a porta.

4.4.2. MODALITA' DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E DI EVACUAZIONE ASSISTITA

Sarà cura del Responsabile della Funzione Strutture Operative e/o dell'Autorità comunale pianificare le modalità di evacuazione della popolazione che si trova nelle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza. Nelle aree di attesa verranno inviati immediatamente un gruppo di volontari, Polizia Municipale, personale medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi, inoltre questa operazione serve da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita. Si provvederà, altresì, alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, latte, pane, coperte e indumenti (a seconda della stagione climatica), tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero.

Nell'ipotesi che il caso lo richiedesse, potrebbe essere necessaria l'evacuazione assistita delle persone dalle aree a rischio e la relativa assistenza; in tal caso il piano prevede che:

- il Responsabile e Funzionari dell'Ufficio anagrafe dell'Ente facciano un apposito elenco, per ogni singola area e/o frazione con la lista delle persone residenti, elenco che periodicamente sarà aggiornato;
- il Responsabile dei Servizi Sociali predisponga l'elenco dei disabili e proceda periodicamente all'aggiornamento dello stesso.

Per quanto riguarda le persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap troveranno ospitalità e prima accoglienza presso l'Area di ricovero ubicata lungo la Via G. Malaterra, antistante il Distaccamento Corpo Forestale.

Le risorse umane da impiegare per l'attività di immediato soccorso sono così distribuite:

| DENOMINAZIONE DELL'ENTE E/O DELLE PROFESSIONALITA' | QUANTITÀ DEL PERSONALE DISPONIBILE |
|---|--|
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Troina | 32 |
| Croce Rossa Italiana – Sezione Troina | 20 |
| 118 | 10 autisti, 5 medici, 1 infermiere a turno |
| Ass. Caritas Parrocchiale S.M. degli Angeli | 6 |
| Legambiente Ancipa - Troina | 25 |
| Agesci Gruppo Scout – Troina 1 | 130 |
| Vigili del Fuoco – Distaccamento Troina | 14 |
| Personale Corpo Forestale dello Stato | 3 (di ruolo) - 40 (di antincendio) |

| | |
|---|---------|
| Dipendenti comunali (personale operaio) | 6 |
| Medici (in convenzione SSN) | 8 |
| Medici pediatri (in convenzione SSN) | 2 |
| Infermieri professionali | 8 |
| Imprese locali edilizie | 48 - 50 |
| Cuochi | 4 |

Tabella 15: Risorse umane da impiegare per l'attività di immediato soccorso.

Per le persone che abbiano bisogno di cure si procederà con il personale medico che opera nel territorio, unitamente al personale medico della Guardia Medica. Per le persone che abbiano bisogno di cure ospedaliere si procederà al trasporto in ospedale. Successivamente, le Forze dell'Ordine affiancate dalle Organizzazioni di Volontariato provvederanno a controllare, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, l'effettivo allontanamento dalle zone a rischio della popolazione interessata all'evacuazione, istituendo appositi posti di blocco denominati cancelli, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata e in uscita dalle zone a rischio.

4.4.3. SISTEMI DI ALLARME PER LA POPOLAZIONE

L'attivazione dell'allarme o del cessato allarme rivolto alla popolazione in caso di pericolo viene disposto dal Sindaco attraverso il sistema "AlertSistem" e l'apposita APP opportunamente messa a disposizione della popolazione. Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, garantirà le comunicazioni radioamatoriali. L'avvio delle procedure di evacuazione verrà segnalato tramite sirene poste sulle autovetture del Comando P.M. e della Protezione Civile, con megafoni portabili in dotazione della Protezione Civile comunale e, se necessario, con i volontari tramite informazione porta a porta, a seconda della tipologia del rischio. Il responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione potrà utilizzare a supporto di questa attività la Polizia Municipale e il Volontariato, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

| Ente/Organizzazione | Modalità di allertamento alla popolazione | Referente | Tel./Cell. |
|---|---|---------------------------------------|-----------------|
| Protezione Civile | AlertSystem - APP e/o Porta a porta avvalendosi del Corpo di P.M. e dei Volontari | Geom. A. Nasca | 0935/937105 |
| Polizia Municipale | Porta a porta Acustici | Vice Comandante Dott. G. Chiovetta | 0935/937134-137 |
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile | Porta a porta Acustici | Antonino Rausa | 0935/650259 |

Tabella 16: Sistemi di allarme per la popolazione

4.4.4. RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

Per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, è necessario garantire l'immediata ripresa di efficienza dei servizi cittadini, che in generale, in occasione di catastrofi, vengono meno. Il Responsabile della Funzione Servizi Essenziali, coadiuvato dal suo gruppo di lavoro, coordinerà tutti gli interventi necessari relativi alla viabilità, rete idrica, rete elettrica, rete gas, telefoni e comunicazioni, assicurando un ripristino dei servizi danneggiati, per superare la fase emergenziale. Il coordinamento delle forze in campo va attuato soprattutto durante la pianificazione per fare in modo che l'emergenza non crei un "effetto sorpresa" difficilmente affrontabile. In particolare occorre:

- elaborare protocolli d'intesa con le aziende erogatrici di servizi essenziali;
- curare in fase preventiva e aggiornare costantemente la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Fognatura, Rifiuti, Pubblica Illuminazione, ecc.);



- tenere sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete;
- effettuare studi e ricerche su ogni quartiere per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- verificare la predisposizione e la validità di singoli piani di intervento.

4.4.5. RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI

Sarà cura del responsabile della Funzione Strutture Operative e/o dell'autorità comunale pianificare le modalità di evacuazione della popolazione che si trovano nelle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza.

Le condizioni della viabilità urbana sono discrete e garantiscono un efficace servizio di transito per il raggiungimento degli elementi Esposti (scuole, uffici comunali, guardia medica). Mentre le vie di accesso al Centro Storico non garantiscono un efficace servizio di transito, in quanto con larghezza media di mt. 3.00 e inferiore in alcuni tratti.

Si procederà, altresì, a ispezionare e verificare l'agibilità della strada statale S.S. 120 e S.S. 575 per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi. Per tale operazione sarà dato mandato all'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, incluso ANAS. In particolare la verifica sarà eseguita in corrispondenza di ponti sul torrente Cerami e Fiume Troina (S.S. 120), Ponte Romano sulla S.S. 575 per Catania, Galleria sulla S.P. n. 34 per Gagliano Castelferrato (di competenza del Libero Consorzio di Enna), che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade in questione. Ciò diventa fondamentale per i necessari collegamenti tra le varie strutture d'intervento e per quanto concerne l'attività prevista con la Prefettura di Enna, l'Ufficio Provinciale di protezione Civile e il vicino C.O.M. di Nicosia.

4.4.6. SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione a rischio delle strutture e infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. L'obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze sanitarie e socio-economiche sulla popolazione, dovute a effetti calamitosi. Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività, al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative;
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).

4.5. PIATTAFORMA “ZEROGIS ONLINE”

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è dotato di una piattaforma cartografica, in ambiente web, denominata “Zerogis online” realizzata dalla Società Zerobyte Srl di Firenze, in aggiornamento al precedente software “Augustus” in possesso dell'Ufficio già dagli anni '90.

Il predetto software Zerogis Online, oltre alla creazione di un Database di gestione del Piano Comunale di Protezione Civile, permette l'intervento diretto e tempestivo delle varie strutture coinvolte in un piano operativo al fine della gestione delle emergenze.

La piattaforma in questione, consente anche l'acquisizione delle immagini georeferenziate, in tempo reale, dei luoghi ove si dovessero verificare gli eventi calamitosi e non, da parte degli operatori abilitati alla



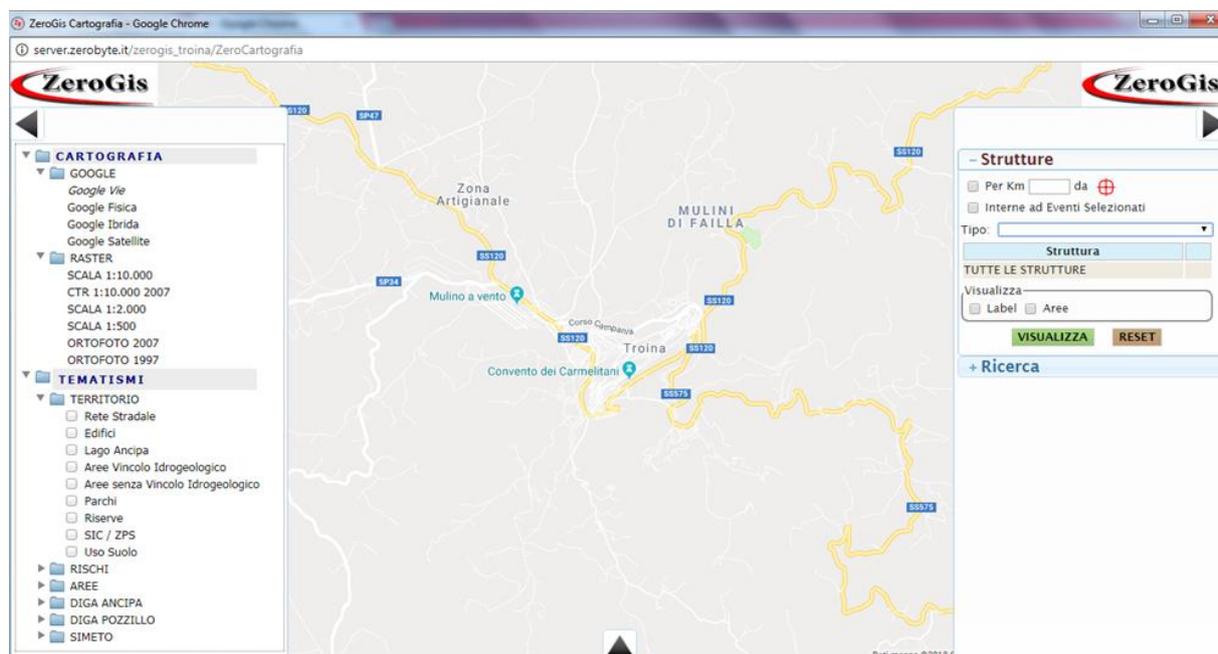
gestione dell'APP (vedi paragrafo 4.1.2.).

La Sala operativa, ricevute le varie informazioni, è in grado di ottimizzare i tempi di verifica del personale comunale che non dovrà recarsi, almeno nella prima fase, sui posti oggetto di accertamento.

Di seguito, vengono riportate delle schermate della suddetta piattaforma.



Pagina di login APP





ZeroGis Online - COMUNE DI TROINA - Google Chrome
server.zerobyte.it/zerogis_troina/Auth

Home filtro ? Esci dal Programma

COMUNE DI TROINA

Elenco Strutture

FILTRO

Filtro Preferiti Regione Provincia Comune

Strutture/Persone: Tutte Solo Persone Solo Strutture Escludi Comuni

Nome Contiene: Codice Fiscale:

Categoria: Tutte le Tipologie Tipologia:

Specializzazione:

Visualizza: tutti gli Elementi Solo visualizzazione

Numero Strutture: 0 di 0

| N° | NOME | Comune | Tipo |
|----|------|--------|------|
|----|------|--------|------|

ZeroGis Cartografia - Google Chrome
https://net.zerobyte.it/zerogis_troina/ZeroCartografia

Strutture

Per Km da

Interne ad Eventi Selezionati

Tipo:

| Struttura | |
|--|---|
| AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE | - |
| AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE | - |
| AREA RICOVERO POPOLAZIONE | - |
| P.M.A. - POSTO MEDICO AVANZATO | - |

Visualizza: Label Aree

Strutture Estratte: 27 Vai

| | | |
|---|---|---|
| 1 | AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI N° 1 - ZONA ARTIGIANALE | S |
| 2 | AREA DI ATTESA N. 01 (LOTTIZZAZIONE ARTIMACNELLA SAN MICHELE) | A |
| 3 | AREA DI ATTESA N. 02 (VIA AIDONE) | A |
| 4 | AREA DI ATTESA N. 03 (S. MICHELE) | A |
| 5 | AREA DI ATTESA N. 04 (LOTT. | A |

ZeroGis Online - COMUNE DI TROINA - Google Chrome
server.zerobyte.it/zerogis_troina/Auth

Home ? Esci dal Programma

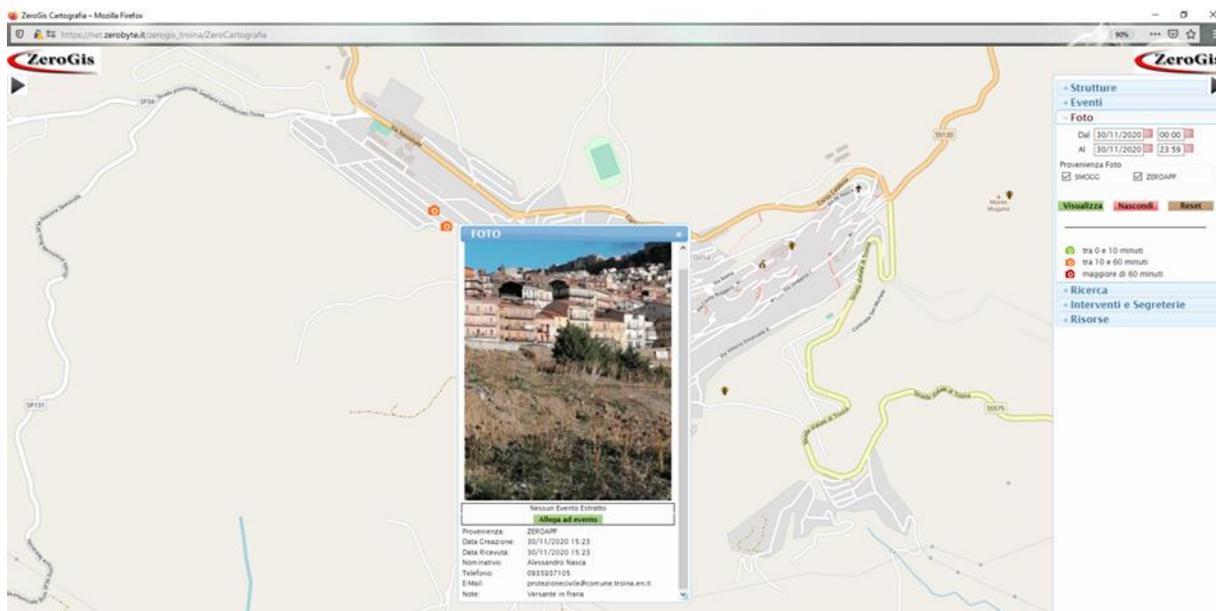
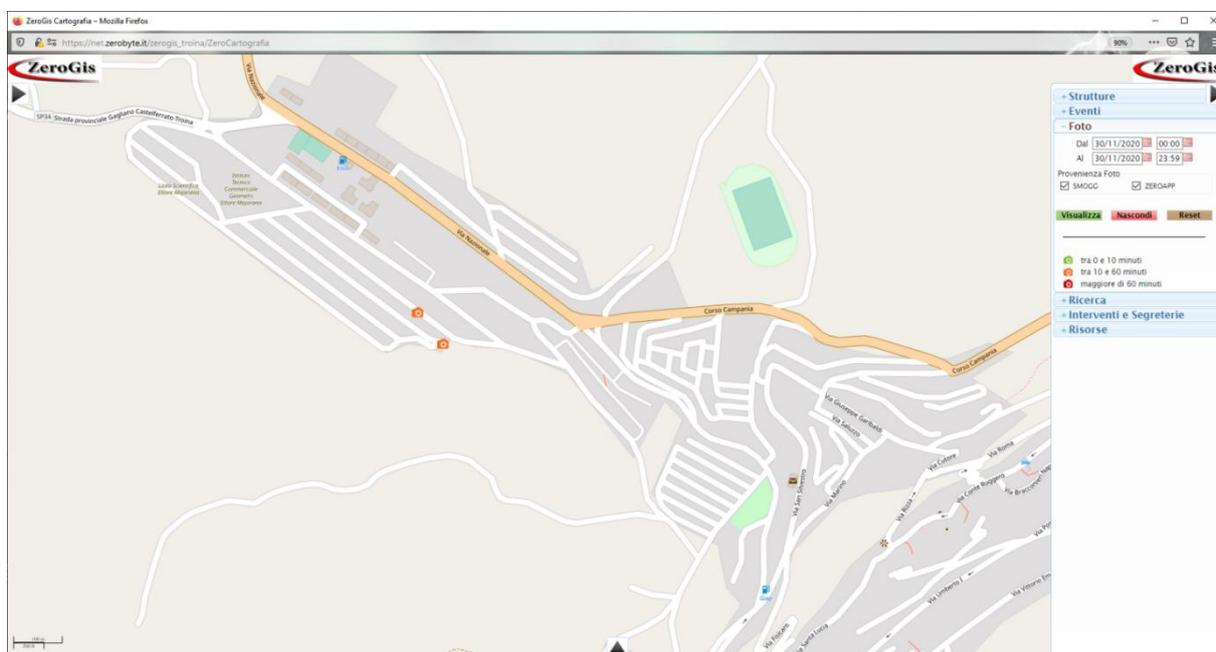
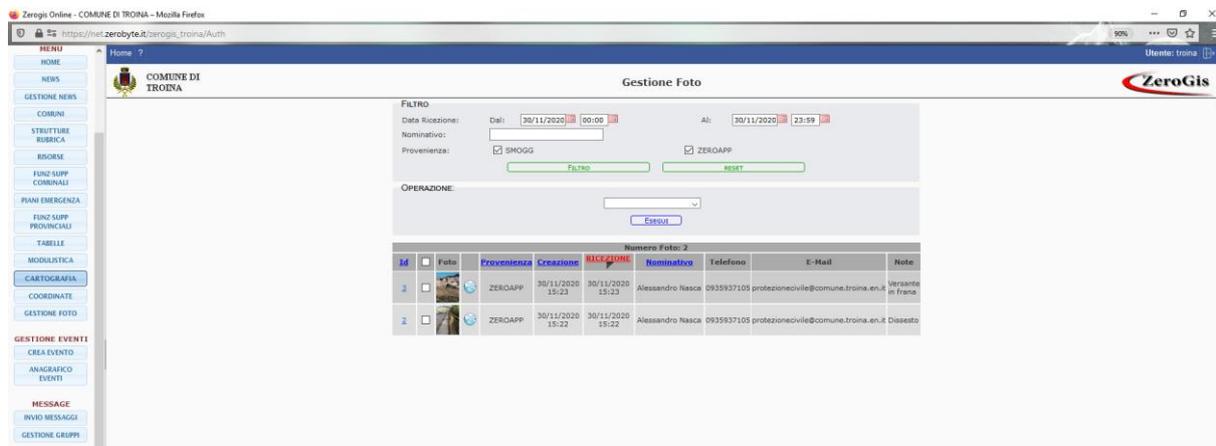
COMUNE DI TROINA

Elenco Piani Di Emergenza

| N° | Titolare | Oggetto | Tipo | Ultimo Aggiornamento | Descrizione |
|----|------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|---|
| 1 | COMUNE DI TROINA | PIANO INCENDI (AGGIORN. 2017) | PIANO COMUNALE | 15/05/2017 | Piano Rischi incendi di interfaccia. Ultimo aggiornamento: Maggio 2017. |
| 2 | COMUNE DI TROINA | | PIANO COMUNALE | 30/06/2014 | Piano Speditivo di Emergenza Incendi di Interfaccia. |

Gestione APP

Di seguito, si riportano delle schermate della piattaforma Zerogis relative all'acquisizione delle segnalazioni mediante foto effettuate con l'APP.



5. MODELLO DI INTERVENTO GENERALE

Il modello d'intervento è l'organizzazione preventiva delle azioni e fasi operative corrispondenti agli scenari di rischio ed ai livelli di allerta, precedentemente individuati. Più precisamente, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare e come. Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di Attenzione, di Pre-allarme e di Allarme. Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socioeconomiche ad uno stato di Allarme (es. in caso di rischio sismico).

In figura 3 si riporta uno schema tipo del modello d'intervento generale facendo la distinzione tra eventi con preavviso ed eventi improvvisi, fornendo inoltre per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.

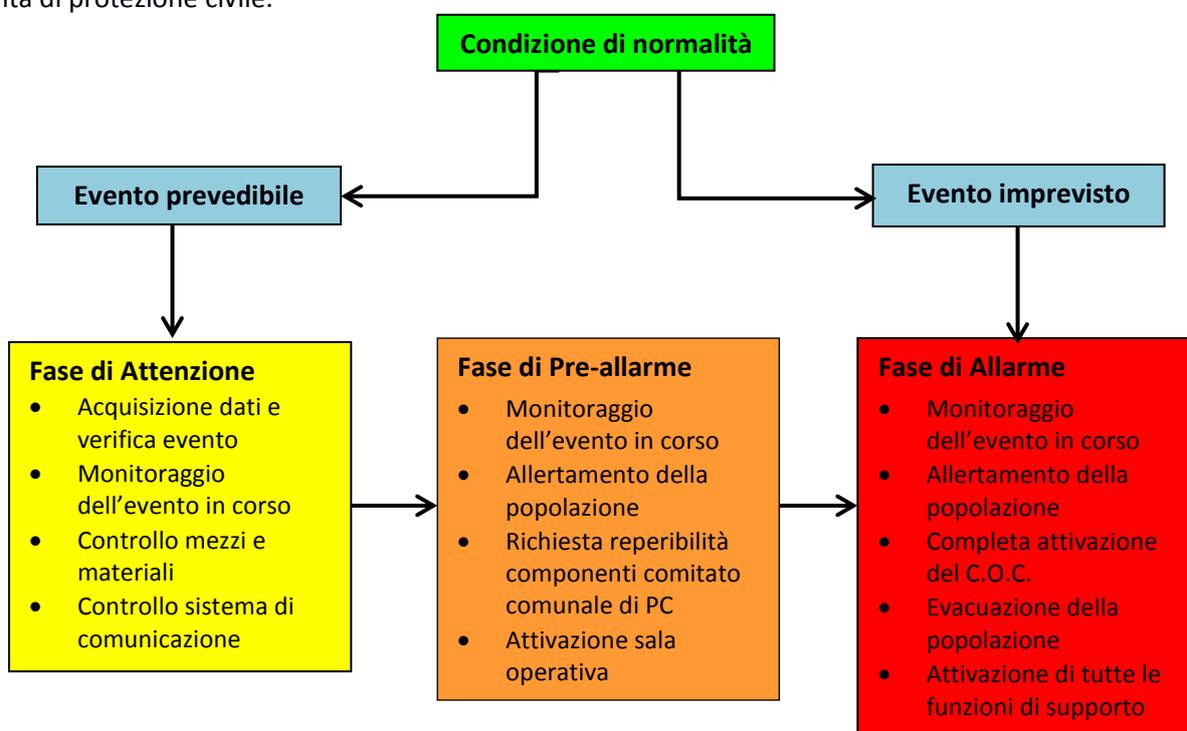


Figura 3: Schema tipo del modello di intervento generale

5.1. FASI DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

In linea generale, le fasi di attivazione della Protezione Civile comunale possono essere precedute dalla ricezione di una telefonata alla Sala Operativa Comunale, di e-mail, inviati da cittadini, Uffici comunali, SORIS (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana), Enti ed Uffici territoriali (Prefettura, VV.F., Provincia Regionale, ecc.). Gli addetti che riceveranno le segnalazioni provvederanno a contattare i soggetti preposti della struttura di Protezione Civile, i quali effettueranno le necessarie valutazioni ed attiveranno le eventuali attività previste dal Piano.

1. SEGNALAZIONE INIZIO EMERGENZA

L'operatore riceve la segnalazione dell'emergenza e, dopo averne verificato la veridicità, dà inizio all'attivazione dell'emergenza. Le fonti informative possono essere:

- Enti istituzionali (Agenzia Nazionale Protezione Civile, Ministeri, Prefettura, ecc.);
- Enti pubblici e privati (Regione, Provincia, Comuni limitrofi, ecc.);



- singoli cittadini;
- media.

2. SEGNALAZIONE STATO DI PREALLARME

Una volta controllata la fonte della segnalazione, l'operatore attivante, in via precauzionale, dirama il messaggio di stato di preallarme, comunicando i dati sino ad allora in suo possesso, al personale operante nella struttura comunale di Protezione civile, primariamente al Sindaco, e al Responsabile della Protezione Civile che provvederà ad attivare i Responsabili dei Settori interessati e se del caso, il Vice Comandante della Polizia Municipale. Il Sindaco o suo delegato, verificata la gravità della situazione, provvede a diramare il messaggio di stato di preallarme o, se necessario, di stato di allarme. Con lo stato di preallarme inizia la reperibilità h24 del gruppo costituente il C.O.C. che viene convocato nella Sala Operativa Comunale. Il Sindaco si mantiene, da questo momento e sino al termine dell'emergenza, in continua comunicazione con gli altri Enti sovracomunali interessati nella Protezione Civile: Regione, Prefettura, ex Provincia, VVF.

3. SEGNALAZIONE STATO DI ALLARME

Con la dichiarazione dello stato di allarme il C.O.C. diventa operativo e provvede, anche avvalendosi di volontari, Forze dell'Ordine, ecc., a:

- delimitare le aree a rischio tramite cancelli opportunamente posizionati;
- verificare immediatamente la necessità di evacuare precauzionalmente dall'area interessata disabili, anziani che vivono soli, bambini, infermi;
- informare tutta la popolazione sullo stato di allarme e sulle norme di comportamento da tenere;
- individuare vie alternative rispetto a quelle eventualmente non più agibili;
- predisporre le aree di ammassamento dei soccorritori;
- allestire le aree di ricovero della popolazione utilizzando le strutture di ricettività precedentemente individuate.

Se la tipologia dell'evento e l'evolversi dello stesso rendono necessaria l'evacuazione di un'area a rischio, il Sindaco provvede a:

- allontanare la popolazione, trasferendola nelle aree di ricovero o nelle strutture ricettive predisposte;
- verificare con gli opportuni ausili i danni a persone o cose;
- organizzare gli interventi di pronto soccorso sanitario e assistenza alla popolazione;
- organizzare la riattivazione delle reti di distribuzione dei servizi eventualmente danneggiate;
- fornire con la dovuta frequenza e chiarezza le necessarie informazioni alla popolazione ed ai media.

Lo stato di allarme e l'avvenuta attivazione della Sala Operativa devono essere comunicate per iscritto al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Dipartimento di Protezione Civile, motivando e descrivendo la gravità dell'evento e l'entità delle forze prioritariamente attivate.

4. SEGNALAZIONE DELLA FINE EMERGENZA

Il Sindaco o un suo delegato, ove verifichi che non sussistono più le condizioni che hanno indotto l'apertura dell'emergenza e l'attivazione della Sala Operativa Comunale, e che le condizioni sono tali da permettere il ritorno alla normalità, comunica a tutte le componenti attivate la fine dell'emergenza, dando comunicazione per la chiusura della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile. La verifica di agibilità delle strutture eventualmente coinvolte e danneggiate dall'evento, da parte dei tecnici e degli enti competenti, è condizione necessaria prima di tornarne in possesso e di riattivarne le normali funzioni.

6. BIBLIOGRAFIA

- Legge del 24 febbraio 1992 n. 225 “Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile”
- Comune di Troina – Verbale Deliberazione della Giunta Comunale – Delibera n. 117 del 10/04/1997 “Istituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile”
- D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del C. I della L. 15 marzo 1997, n. 59” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1998
- Regione Siciliana - L.R. 31 agosto 1998 n. 14 “Norme in materia di Protezione Civile”
- Giunta Regionale - Regione Siciliana Deliberazione n. 408 del 19/12/2003 “Individuazione, formazione ed aggiornamento dell’elenco delle zone sismiche ed adempimenti connessi al recepimento ed attuazione dell’Ordinanza del Consiglio dei Ministri 20/03/2003, n. 3274”
- D.P.C.M. 27/02/2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”
- Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio e Ambiente “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana - Relazione Generale anno 2004”
- Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Territorio e Ambiente “Relazione Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094) - Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Anno 2005”
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale e intercomunale di Protezione Civile per il rischio incendi d’interfaccia” redatto nel 2007 ai sensi dell’O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606
- Presidenza del Consiglio dei Ministri “Manuale operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di Protezione Civile” ottobre 2007
- Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - Circolare 20 novembre 2008 “Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico”
- D.P.C.M. 03/12/2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”
- Regione Siciliana, Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale Rischi Idrogeologici e Ambientali “Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico” versione 2010
- Provincia regionale di Enna - Settore VIII - Territorio, Ambiente, Energia e Protezione Civile – “Relazione generale rischio idrogeologico” Aggiornamento 30 settembre 2011
- Legge 100/2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”
- Comune di Troina – Verbale Deliberazione della Giunta Comunale – Delibera n. 91 del 19/07/2013 “Organizzazione Servizio Comunale di Protezione Civile e nomina Responsabile – direttive”
- D.P.C.M. 08/07/2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”
- Regione Siciliana - Presidenza “Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile” DPRS n. 626/GAB del 30/10/2014
- Capo del Dipartimento della Protezione Civile 10/02/2016 “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione



dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”

- Giunta Regionale – Regione Siciliana Deliberazione n. 137 del 20/03/2017 “Linee guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali e intercomunali per il rischio sismico – apprezzamento”
- D.R.P.C Sicilia 11/09/2017 “Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici”
- D. Lgs 02/01/2018, n. 1 “Codice della Protezione Civile” (G.U. 22 gennaio 2018, n. 17)
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Decreto 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”
- Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Dipartimento dell’Ambiente - Circolare “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Pianificazione interventi di mitigazione del rischio – Indicazioni metodologiche” prot. n. 16460 del 16/03/2018
- D.R.P.C. Servizio Sicilia Sud-Orientale – UOB S.12.03 - Prot. 16969 del 09/04/2018 Riferimento a nota n. 15867/DG/del 30/03/2018 “Completamento e aggiornamento Data Base archivio FRANE, archivio IDRO e archivio CORSI TOMBATI – Input mediante scheda evento”
- D.R.P.C. Servizio Sicilia Sud-Orientale – UOB S.12.03 - Prot. 31607 del 22/06/2018 Riferimento a nota n. 29696 del 13/06/2018 “Verifica stato di attuazione archivio DRPC IDRO e FRANE”
- D.R.P.C. Servizio Sicilia Sud-Orientale – UOB S.12.03 - Prot. 37015 del 19/07/2018 “Verifica stato di attuazione archivio DRPC IDRO e FRANE. Sollecito”
- D.R.P.C. Sicilia Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato – Prot. 41767 del 22/08/2018 “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico CIRCOLARE 1/18_CFDMI”
- D.R.P.C. Direzione Generale - Prot. 43585/S4/DRPC Sicilia del 05/09/2018 “Attivazione procedure per avvisare quanti esercitano attività in prossimità dei corsi d’acqua in circostanze di allerte gialle o superiori”
- D.R.P.C. Sicilia Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato - Prot. 57220 del 07/11/2018 “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico – Pianificazione di protezione civile”
- Comune di Troina – Decreto Sindacale n. 77 del 06/12/2018 “Nomina nuovo coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di questo Ente”
- D.R.P.C. Servizio 4 – Rischi Idrogeologico e Idraulico – Prot. 5949/S4/DRPC Sicilia del 24/01/2019 “Raccomandazioni operative per il rischio nivologico”
- D.R.P.C. Sicilia Servizio S04 – Rischio Idraulico e Idrogeologico - Centro Funzionale Decentrato-Idro – Prot. 49614/S04-CFDIdro/DRPC Sicilia del 10/09/2019 “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico”
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile - Prot. U. n. COVID/30231 del 22/05/2020 “Misure operative per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all’emergenza epidemiologica COVID-19”
- Prefettura U.T.G. di Enna – Documento di Protezione Civile n. arch. 399, Rev. 1, data Luglio 2020 “Diga di Pozzillo”
- Prefettura U.T.G. di Enna – Documento di Protezione Civile n. arch. 527, Rev. 7, data Luglio 2020 “Diga di Ancipa”
- D.R.P.C. Sicilia Servizio S04 – Rischio Idraulico e Idrogeologico - Centro Funzionale Decentrato-Idro – Prot. 54328/S04-CFDIdro/DRPC Sicilia del 09/10/2020 “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico - CIRCOLARE n. 1/2020_CFD-Idro”



- D.R.P.C. Sicilia Servizio Emergenza – S.01 – Prot. 5313/S.01 /DRPC Sicilia del 28/01/2021 “Coordinamento delle azioni di prevenzione per il Rischio Neve e Gelate – Ricognizione e verifica funzionale delle risorse disponibili: uomini, materiali e mezzi – Attivazione Piani di emergenza comunali e provinciali”
- Piano Nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile “Indicazioni per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale: livelli di criticità e di allerta e relativi scenari d’evento”
- Comune di Troina - Relazione Studio Geologico Piano Regolatore Generale - Prof. C. Amore
- Comune di Troina - Decreto sindacale n. 14 del 18/03/2021 – “Modifica Determina Sindacale N° 57 del 30/12/2009 – Aggiornamento composizione delle “Funzioni di Supporto” del “Centro Operativo Comunale” (C.O.C.) e del “Centro Operativo Misto” (C.O.M.) e nomina nuovi Responsabili di Funzioni di Supporto”

7. ALLEGATI E TAVOLE

Allegato A – Aree di Emergenza

Allegato B – Rubrica dei Numeri di Emergenza

Allegato C – Persone non autosufficienti

1. Carta Inquadramento territoriale
2. Carta Aree di protezione civile
3. Carta degli edifici strategici e rilevanti (scala 1:10.000)
 - 3.1. Carta degli edifici strategici e rilevanti dettaglio centro urbano (scala 1:2.500)
4. Carta dei Servizi e Sottoservizi (scala 1:15.000)
 - 4.1. Carta dei Servizi e Sottoservizi dettaglio centro urbano (scala 1:4.000)
5. **Allegato 1 – Piano di Emergenza Rischio Sismico**
 - Documentazione Fotografica
 - Carta Geolitologica
 - Carta Scenario Max Evento
 - Carta Dettaglio Scenario Max Evento
 - Carte tematiche quartieri Centro Storico e Zone di Recupero
 - Carte tipologia di edifici dettaglio quartieri
6. **Allegato 2 – Piano di Emergenza Rischio Idrogeologico e Idraulico**

Allegato D – Schede Dissesti

 - 6.1. Carta dei Cancelli per il Rischio Idrogeologico (scala 1:10.000)
 - 6.1.1. Carta dei Cancelli per il Rischio Idrogeologico dettaglio centro urbano (scala 1:5.000)
 - 6.2. Carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (sez. 611150, 611160, 612130, 623030, 623040, 623070, 623080, 624010, 624050, 624090)
 - 6.3. Carte dei dissesti (sez. 611150, 611160, 612130, 623030, 623040, 623070, 623080, 624010, 624050, 624090)
 - 6.4. Carte del rischio idrogeologico e idraulico (Tav. 2, 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F, 2G)
 - 6.5. Carta Rischio Diga Ancipa
 - 6.6. Carta Rischio Diga Pozzillo
7. **Allegato 3 – Piano di Emergenza Rischio Incendi di Interfaccia**
 - 7.1. Carta degli Approvvigionamenti Idrici e Aree di Protezione Civile
 - 7.2. Carta della Pericolosità
 - 7.3. Carta del Rischio Perimetrale
 - 7.4. Carta della Viabilità
 - 7.5. Carte dell'Uso del Suolo
 - 7.6. Planimetria Centro Abitato e Aggregati con fascia di Contorno mt. 200 e mt. 50
 - 7.7. Carta della Densità Vegetativa
8. **Allegato 4 – Piano di Emergenza Rischio Neve e Ghiaccio**
 - 8.1. Carta rischio neve e ghiaccio
9. **Allegato 5 – Piano di Emergenza Rischio Sanitario**